

Chiesa viva

ANNO LIII 581
MAGGIO 2024

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): sac. dott. Luigi Villa
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



MARIA IMMACOLATA E PIENA DI GRAZIA



«Con l'autorità di Nostro Signore Gesù Cristo, dei santi Apostoli Pietro e Paolo e nostra dichiariamo e definiamo che la dottrina la quale ritiene che la beatissima Vergine Maria fu preservata da ogni macchia di colpa originale dal primo istante della sua concezione, per singolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, e in vista dei meriti di Gesù Cristo, Salvatore del genere umano, è dottrina rivelata da Dio e quindi da credersi fermamente e costantemente da tutti i fedeli».

Con queste parole, l'8 dicembre 1854, il **Papa Pio IX**, dopo aver consultato tutti i vescovi del mondo e dopo averne avuto il consenso, **proclama Maria "Immacolata" fin dal concepimento** e mette fine a molti secoli di discussioni e di incertezze.

Nessun'altra verità di fede ha percorso un cammino così lungo e travagliato, prima di giungere alla solenne definizione.

Verso il VII secolo, in Oriente, e verso il IX secolo, in Occidente, **sotto la spinta della devozione popolare**, si comincia a celebrare la **Festa dell'Immacolata Concezione**.

Non pochi, però, contrastano tale festa. Tra questi, **San Bernardo di Chiaravalle** che scrive:

«È una festa ignorata dalla Chiesa, disapprovata dalla ragione, non raccomandata dalla tradizione. È una novità intrapresa contro il rito della Chiesa, una novità che è madre della temerarietà, sorella della superstizione, figlia della leggerezza».

Anche **S. Alberto Magno**, **S. Tommaso d'Aquino** e **S. Bonaventura**, dottori della Chiesa, negano che Maria sia Immacolata fin dal concepimento, perché se ciò fosse, ne deriverebbe che Maria non sarebbe stata redenta dai meriti di Cristo.

Risolve la questione il francescano **Dun Scoto** sostenendo che se Maria è stata immacolata fin dal concepimento, ciò non diminuisce ma esalta l'importanza di Cristo che resta Redentore anche se sua Madre: **l'a-**

vrebbe redenta, infatti, non liberandola, ma preservandola dal peccato.

La potenza di Cristo Salvatore appare in tutto il suo splendore più con la preservazione dal peccato offerta a Maria, che con la liberazione del peccato offerta a noi.

Se lungo i secoli i teologi hanno discusso su fronti contrapposti, sull'Immacolata Concezione di Maria, il popolo semplice non ha mai smesso di credere che alla **Madre di Dio sia stato concesso anche questo privilegio.**

Con la proclamazione della verità di fede, fatta da Pio IX, **la devozione dei semplici** è risultata vincente sulla sapienza dei dotti.

Nel 1858, apparendo a Lourdes, **la Madonna conferma con le sue parole la verità di fede** proclamata dal Papa, quattro anni prima. L'esonazione dal peccato originale è un privilegio concesso solo a Maria e a nessun altro, neanche al profeta Geremia e a S.G. Battista, santificati nel grembo materno, ma concepiti come noi nel peccato originale.

La Chiesa, anche in questo caso, come in ogni sua altra verità di fede, non ha inventato nulla, ha semplicemente espresso con chiarezza quello che è contenuto nella Rivelazione divina (Bibbia e Tradizione). Nella Bibbia, tre sono i passi che testimoniano, sia pure implicitamente, questo privilegio di Maria:

1. la Donna promessa da Dio ad Adamo ed Eva, destinata a schiacciare la testa al serpente;
2. il saluto dell'Angelo, a Nazareth;
3. la Donna dell'Apocalisse, vincitrice nella lotta contro il drago.

SIGNIFICATO DEL DOGMA

Dal dogma dell'Immacolata Concezione deriva la certezza di fede che Maria è stata esentata dal **peccato originale**, dal **peccato attuale** e dalla **concupiscenza**.

Esenzione del peccato originale.

Come Eva appena creata, Maria era senza peccato originale, ma, a differenza di Eva, era piena di grazia.

Esenzione del peccato attuale.

Maria non solo è stata concepita senza peccato originale, ma mai, in tutta la sua vita, è stata sfiorata dalla più piccola ombra di peccato.

Esenzione dalla concupiscenza.

Maria, com'è avvenuto per Gesù, può aver conosciuto delle tentazioni, ma solo provenienti dall'esterno, da Satana, non dallo squilibrio interno della concupiscenza, come invece avviene per noi.

PIENA DI GRAZIA

Immacolata significa **“senza peccato”**, ma il capolavoro di Dio non finisce qui: Maria, secondo le parole dell'Angelo di Dio non finisce qui: Maria, secondo le parole dell'Angelo, è **“piena di grazia”**. È l'altra faccia della medaglia, l'aspetto positivo del privilegio concesso a Maria.

Anche se **“piena di grazia”** nel momento dell'annunciazione, Maria ha potuto crescere e di fatto è cresciuta nella santità.

Dicendola **“piena di grazia”** si intende anche che era piena di **virtù**, dei **doni dello Spirito Santo**, di **carismi** e di **beatitudini**.

A Dio, per la sua infinita potenza **era possibile** fare di Maria un capolavoro di innocenza e di santità., nella sua sapienza **ha creduto conveniente farlo** e nel suo amore ha voluto farlo e **lo ha fatto**.

**NON AVENDO POTUTO
IMITARE MARIA
NELL'ENTRARE
IN QUESTO MONDO
SENZA PECCATO,**

**POSSIAMO
E DOBBIAMO
CERCARE DI IMITARLA**

**NELL'USCIRE
DA QUESTO MONDO,
SENZA PECCATO.**



PAPA GREGORIO XVII

(1958 - 1989)

del dott. Franco Adessa

12

UNA COPERTINA RITROVATA

I documenti per la rivista Chiesa viva, dedicata a Benedetto XVI e pubblicata nel febbraio 2013, mi furono consegnati da Don Luigi Villa poco prima della sua morte, avvenuta il 18 novembre 2012.

Non trovando poi, tra i documenti, il titolo da mettere in copertina, mi limitai a porre un punto di domanda al nome "Benedetto XVI".

Dopo alcuni mesi, però, trovammo il documento col titolo che Don Villa aveva dato a questa pubblicazione:

Benedetto XVI, Tu (non) es Petrus!



- I **Sacramenti**, modificati a "comunione" umana;
- Il **Battesimo** divenuto solo un'iniziazione religiosa, e non più eliminazione del peccato originale;
- La **Comunione**, assemblea che spezza il pane comune;
- La **Penitenza** divenuta assoluzione collettiva;
- L'**Estrema Unzione** divenuta collettiva;
- Le **orazioni liturgiche** modificate: non più eretici e nemici, non più peccato originale, non più lotte spirituali.

La religione di questa nuova Chiesa cambiata, oggi, impone che non ci sia una sola verità, una sola religione, quella della Chiesa cattolica perché fondata da Dio stesso.

LA CHIESA DI CRISTO CAMBIATA

Il **cardinal Ratzinger**, dopo una lunga serie di conferenze, a Toronto, ebbe a dire: «**A prima vista, effettivamente, sembra che tra gli insegnamenti di Pio IX e il Decreto conciliare sulla "Libertà religiosa" esista un "contrasto insuperabile"**». Non ci sono dubbi, anche il card. Ratzinger è d'accordo coi progressisti: **LA CHIESA CATTOLICA, CON LA "DIGNITATIS HUMANAЕ" HA CAMBIATO DOTTRINA**. La Chiesa, perciò, non doveva più essere una società divina, visibile, gerarchica, **FONDATA DA NOSTRO SIGNORE PER LA SALVEZZA DELLE ANIME**, ma doveva essere invece "comunione" con tutte le religioni, anche non cristiane e non credenti. Quindi, non più **Grazia**, non più **Gesù Cristo con la Croce**, ma:

- La **Santa Messa** non doveva più essere il "Sacrificio della Croce", ma partecipazione alla "comunità della cena", un'assemblea col sacerdote, non più rivolto verso la Croce ma verso i fedeli;

Quindi, **non si deve più credere che Gesù Cristo sia Dio**. Quindi, **Gesù Cristo non deve più regnare nella società**, ma si deve dare libertà ad ogni religione sostituendo il "Decalogo" con la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo".

LE SUE IDEE

- LA CHIESA UNIVERSALE DELL'UOMO -

Ecco l'essenza del pensiero di Joseph Ratzinger:

1. L'**ecumenismo** è necessario, fondamentale e indiscutibile ed ha una **tappa intermedia** e un **fine ultimo**.
2. La "tappa intermedia" si realizza con una **reciproca purificazione tra le chiese** e col modello dell'"**unità nella diversità**".
3. Il "fine ultimo" è "**L'unità delle chiese nella Chiesa**" che si realizzerà, in forma ancora ignota, ma che sarà un'evoluzione verso il suo "punto omega", che costituirà **una "Chiesa" che si estende a tutta l'umanità**.
4. L'ecumenismo, però, ha un problema: **il Papato**.

Queste idee sono sempre state il sogno della Massoneria e il vero nome di questa “Chiesa” è:

**“CHIESA
UNIVERSALE DELL’UOMO”.**

Riportiamo un estratto del resoconto della **doppia Messa nera**, celebrata il 29 giugno 1963, **otto giorni dopo l’elezione di Paolo VI**, che ebbe luogo, simultaneamente, a Roma e a Charleston (USA) con lo scopo dichiarato di **intronizzare Lucifero nella Cappella Paolina**, il cuore della Cristianità.

Mons. John Joyce Russell, Vescovo di Charleston, chiuse la parte del Cerimoniale con la **Grande Invocazione**: **«Credo che il Principe di questo Mondo sarà Inseediato, questa notte, nell’Antica Cittadella e, da lì, Egli creerà una Nuova Comunità».**



«Voi tutti giurate solennemente che la vostra amministrazione sarà volta a soddisfare il volere della “CHIESA UNIVERSALE DELL’UOMO?”».

**«LO GIURIAMO
SOLENNEMENTE!».**

«Voi tutti siete pronti a firmare questa volontà con il vostro stesso sangue, che Lucifero vi punisca se non siete stati fedeli a questa Promessa d’Impegno?».

«SIAMO PRONTI E DISPOSTI!».

«Voi tutti accettate che, con tale Promessa, trasferirete la Signoria e la Possessione delle vostre anime dall’Antico Nemico, il Debole Supremo, nelle mani dell’Onnipotente nostro Signore Lucifero?».

«LO ACCETTIAMO!».

La Risposta fu immediata: **«E IL SUO NOME SARÀ LA “CHIESA UNIVERSALE DELL’UOMO”».**

Seguì la **preghiera d’Investitura** della Cappella Satellite: **«Ora Ti adoro, Principe delle Tenebre. Con la Stola di tutte le Empietà, io ora pongo nelle Tue mani la Tripla Corona di Pietro, secondo la adamantina volontà di Lucifero, cosicché Tu possa regnare qui, cosicché ci possa essere un’unica Chiesa, una Chiesa Universale, una Vasta e Potente Congregazione fatta di Uomini e Donne, di animali e piante, cosicché il nostro Cosmo possa essere di nuovo uno, immenso e libero».**

Dopo queste ultime preghiere, tutti si sedettero e il Rito passò alla **Cappella Madre di Roma per l’Intronizzazione del Principe delle tenebre** nella Cappella Paolina:

«Come voluto dagli Anziani Sacrosanti e dall’Assemblea, istituisco, autorizzo e riconosco questa Cappella d’ora in avanti come la **Cappella Interna**, presa, posseduta e appropriata da Lui, Colui il quale abbiamo insediato **Signore e Comandante** del nostro destino umano.

Chiunque, attraverso questa Cappella Interna, sarà designato e scelto come successore finale dell’Ufficio Papale, dovrà giurare lui stesso, e tutti coloro che egli comanderà, di essere il volenteroso strumento e collaboratore dei Fondatori della “Casa dell’Uomo sulla Terra” e su tutto il Cosmo dell’Uomo. Così sarà modellata la “NUOVA ERA DELL’UOMO”».

Poi venne il momento del **Giuramento**. Il Delegato Internazionale alzò la mano sinistra e disse: **«Voi tutti, avendo udito questa autorizzazione, ora giurate solennemente di accettarla intenzionalmente, inequivocabilmente, immediatamente e senza alcuna riserva?».**

«LO GIURIAMO!».

– FEMMINISMO –

Il concetto di femminismo, di Benedetto XVI, espresso nella **“Mulieris dignitatem”** (1988), presenta un’interpretazione progressista della creazione e della Bibbia.

Adamo e l’Uomo, nella Genesi, non riguarderebbero un individuo di sesso maschile, bensì il **genere «articolato nella relazione maschio-femmina, perché solo così l’Uomo sarebbe a immagine e somiglianza di Dio. I corpi nudi del maschio e della femmina sono orientati alla “comunione” che rappresenta l’immagine di Dio».**

Su questo documento, Benedetto XVI, presenta una natura della missione stabilita da Dio col suo popolo **molto vicina alle teorie della “Cabala ebraica”** in cui si sostiene che il **“dio ebraico” avrebbe creato tutto mediante atti sessuali.**

– IL SESSO –

Nell’anno 1992, fu pubblicato il **“Catechismo della Chiesa Cattolica”**, come frutto del Vaticano II. Quell’Opera fu elaborata da una Commissione di 12 membri, **con la supervisione del cardinale Ratzinger.**

Sulla copertina e sul foglio del titolo, come segno di riconoscimento, vi era rappresentato un **“pastore con un flauto”**. Helmut Friedimayerrri riconobbe la figura del **“pastore”** del **“Catechismo”**, affermando: **«Il LOGO internazionale del “Nuovo Catechismo”, rappresenta il cornuto “dio-Pan con il flauto”».**

Quindi, quel **“pastore-demone” sarebbe Cristo, il buon Pastore**, che rappresenterebbe il simbolo che allude agli insegnamenti anti-cristiani della **Sinagoga di Satana.**

Nel Medio-Evo, il **“Dio-Pan” era l’archetipo del Diavolo** e, sempre circondato da Ninfe e da Satiri, era adorato dai pastori e, per la sua voluttà, era considerato il **Dio dello stupro e della perversione sessuale.**

Ci domandiamo: questo “Nuovo Catechismo” della Chiesa cattolica è forse dedicato al pagano “Dio-Pan”?

E perché quel 24 aprile 2005, in piazza San Pietro, Benedetto XVI, alla cerimonia della Sua “incoronazione”, rifiutò la Tiara, facendola sostituire con una Mitra che aveva raffigurato il “Dio-Pan” proprio sulla sua fronte?

– IL CAMMINO NEO-CATECUMENALE –

Ratzinger ha sempre esaltato i “carismatici”, specie gli “iniziatori” di quei filoni che Lui ha “inviato” come “apostoli dell’errore”, per appestare tutto il mondo cattolico.

Ecco un suo saluto a loro: «Saluto i responsabili del “Cammino neo-catecumenale”: la Signora Carmen Hernández e Padre Mario Pezzi. Saluto i seminaristi, i giovani e specialmente le famiglie che si apprestano a ricevere uno speciale “invio” missionario per recarsi in varie Nazioni, soprattutto in America Latina. È un compito, questo, che si colloca nel contesto della “nuova evangelizzazione”, nella quale gioca un ruolo quanto mai importante proprio la famiglia...».

Ma noi diciamo, invece, che il “Cammino”, tuttora in vigore, è quello della demolizione della Chiesa come istituzione, e la sua sostituzione con delle comunità pseudo-evangeliche, a guida carismatica.

Kiko Argüello afferma: «È un momento storico che stavamo aspettando: che la Chiesa riconoscesse la validità di questa “Iniziazione Cristiana” per la costruzione di un “uomo nuovo”, per farne un cristiano adulto».

Ecco ora, le 15 principali eresie del movimento neo-catecumenale:

- In virtù della misericordia di Dio, alla fine, **tutti saranno salvi.**
- **Gesù non può aver soddisfatto la giustizia di Dio**, essendo Egli soltanto misericordia che perdona.
- Gesù si è offerto come Vittima dei peccati del mondo: sulla croce **non ha compiuto alcun “sacrificio”.**
- **Gesù non ha operato alcuna redenzione.**
- Gesù ha salvato il mondo in virtù della sua risurrezione.
- All’altare, **non si offre alcun “sacrificio”.**
- La Chiesa non è una società gerarchica, ma carismatica.
- Nella Chiesa non si dà un sacerdozio col Sacramento dell’Ordine; **il Battesimo è sufficiente per incorporare tutti al Cristo**, unico sacerdote.
- Non c’è Eucaristia senza l’assemblea che la proclama (...). **È da questa assemblea che sgorga l’Eucaristia.**
- La “transustanziazione” non è un dogma di fede, ma un puro tentativo dei teologi, volto a spiegare il “modo” della presenza di Cristo.
- **La presenza vera e reale di Cristo nell’Eucaristia non può accettarsi**, come non è credibile il presunto prodigio della “transustanziazione”.
- **Il peccato non è possibile**, perché l’uomo non può evitarlo.
- La Penitenza si riduce al **sacramento del Battesimo.**
- La cosa più importante **non è l’assoluzione.**
- La confessione è **pubblica e comunitaria.**



Benedetto XVI con Kiko Argüello.

– L’EVOLUZIONISMO –

Papa Giovanni Paolo II aveva affermato: «**L’evoluzione è un fatto**». Ratzinger aveva già affermato che **si deve credere all’evoluzionismo**, perché è accettato, oggi, dalla scienza, e questo basta. Ma allora, il **darwinismo** avrebbe dalla sua anche l’approvazione dell’autorità dogmatica?

A Noi, però, risulta tutto il contrario; **persino gli atei**, ormai, dichiarano che **Darwin è nell’errore**.

Gli studiosi del problema evoluzione, come **Jerry Fodor** e **Massimo Piattelli**, nel libro “Gli errori di Darwin”, dimostrano che la teoria evoluzionista fa acqua; come pure **Ashton** nel libro: “L’Origine dell’Universo” (Ed. Armenia, Milano 2001, pp. 376) nel quale riporta che **cinquanta scienziati spiegano come sono giunti alla conclusione che l’universo è opera di Dio**. Una vera mina a tutta la montatura evoluzionista massonica. E su questa linea scientifica si possono citare altri scienziati, come:

- **Larco Respinti** che afferma: «**L’evoluzionismo non è niente più che una semplice ipotesi**, senza alcun valore di oggettività scientifica. Anzi, **la scienza, progredendo, la smentisce sempre più!**»
- Lo scienziato **Antonino Zichichi** afferma: «**La teoria di Darwin non è scienza**, perché manca di due requisiti essenziali: l’esistenza di una struttura matematica e la riproducibilità sperimentale».
- **Thomas Seiler**, fisico dell’Università di Baviera, dice: «**La legge della termodinamica contraddice l’ipotesi evoluzionista**».
- Il **prof. Cuy Berthaut**, paleontologo, membro dell’Associazione Internazionale di Sedimentologia, ha scritto che: «**Il tempo richiesto dalla sedimentazione contraddice l’ipotesi evoluzionista**».
- Il **dott. Hugh Miller**, paleontologo, chimico dell’Università di Columbus, specialista in datazione di ossa di dinosauro, si chiede: «Ma dove sono quei milioni di anni per mandare a effetto, in modo organico, tutti i cambiamenti dal “brodo primordiale” fino all’uomo?».

Si potrebbe continuare a citare tanti altri scienziati, ma credo non sia necessario.



Benedetto XVI col Prof. Giacinto Auriti.

– UN UNICO ORDINE MONDIALE –

Il 29 giugno 2009, Benedetto XVI pubblicò l'enciclica: **“Caritas in Veritate”**, in cui **chiese un'autorità politica mondiale** e cioè un vero **Governmento Mondiale**.

Benedetto XVI dovrebbe ben conoscere i veri fini del Governmento Mondiale, voluto dalla Massoneria e dai suoi Capi Incogniti ebraici, e questi **“fini”** non mirano certo ad **“un bene comune globale”**, ma allo **spopolamento del pianeta**. E **Benedetto XVI** dovrebbe anche sapere che tale **Governmento Mondiale**, con **l'imposizione di un'unica moneta mondiale**, finirebbe con lo stritolare proprio i Paesi in via di sviluppo e quelli ancor più poveri.

Il **cardinale Ratzinger** aveva conosciuto il **Prof. Giacinto Auriti** e la sua proposta della **“moneta del popolo”**; una moneta che verrebbe emessa dal Governmento di ogni Paese senza creare indebitamento nei confronti di alcun potentato finanziario; una moneta che fungerebbe da leva per un sano, vigoroso e irresistibile sviluppo generalizzato in tutti i Paesi del mondo; una moneta che renderebbe inutile qualsiasi imposizione di tasse.

Perché, allora, **Benedetto XVI, non ha proposto questa soluzione per una “nuova solidarietà” tra i popoli; soluzione che Egli ben conosce e che ha manifestato di apprezzare, in passato, durante i colloqui avuti col Prof. Giacinto Auriti?**

LA SUA FILOSOFIA E TEOLOGIA

Riportiamo solo alcuni punti, provenienti da autori che riportano frasi tratte dai libri di Benedetto XVI:

- **Le tre Persone Divine non possiedono, ciascuna, tutta la sostanza divina;**
- **Gesù divenne figlio di Dio solo con la resurrezione;**
- **Dio non è diventato uomo, ma uomo divenuto Dio;**
- **Gesù non è della stessa sostanza del Padre;**
- **Nella Messa, noi non offriamo Dio in sacrificio;**
- **Non esiste alcun sacerdozio oltre quello di Cristo;**
- **L'Assunzione al cielo di Maria col corpo è una vuotaggine;**

- **Pregare per le anime dei morti è senza senso;**
- **Nell'ultimo giorno, Cristo non verrà come giudice, né ci sarà un giudizio universale;**
- **L'unica Chiesa di Cristo è l'insieme della Chiesa cattolica con tutte le sette scismatiche ed eretiche;**
- **L'accettazione dell'eresia della Salvezza Universale anche per coloro che sono nel Peccato Originale;**
- **La libertà religiosa e l'evoluzione della dottrina;**
- **La negazione della divinità di Gesù Cristo;**
- **La negazione dell'anima;**
- **La negazione dell'inferno** (l'inferno è vuoto);
- **La negazione della resurrezione della carne;**
- **La negazione della morte e dei conti da rendere a Dio.**

– LA SALVEZZA UNIVERSALE –

Benedetto XVI, il 20 aprile 2007, ha fatto pubblicamente un grande passo verso **l'accettazione dell'eresia della Salvezza Universale**, che **coloro che sono nel Peccato Originale si salvano**. Una volta che si negano le conseguenze del dogma del Peccato Originale, il passo successivo è quello di **negare ogni altro peccato**, e poi **negare il sacramento del Battesimo**, e poi ancora di abbracciare l'eresia della **“Salvezza Universale”**.

– UN CARDINALE SENZA FEDE –

Il teologo Ratzinger, messo a presiedere alla **“Congregazione per la Dottrina della Fede”**, afferma che **tra l'uomo e Dio vi è una essenziale identità** e, del massone e gesuita Teilhard de Chardin, dice: **«Va ascritto, a suo grande merito, di aver ripensato queste connessioni nel quadro moderno del mondo, riassetandole in maniera nuova»**.

– LIBERTÀ RELIGIOSA –

La Dichiarazione conciliare sulla **“Libertà Religiosa”** ha cambiato la dottrina della Chiesa.

Il 15 aprile 1986, Ratzinger affermò: **«A prima vista, effettivamente, sembra che tra gli insegnamenti di Pio IX e il Decreto conciliare sulla “Libertà Religiosa” esista un “contrasto insuperabile”; ma questo “contrasto” insuperabile, forse, è solo apparente»**.

Forse che per Ratzinger, il magistero di tutti i Romani Pontefici, doveva essere superato con una **“evoluzione tranquilla della dottrina”**, tenendo presente che **il Vaticano II non ha mai avuto un valore dogmatico?**

– MESSA TRIDENTINA –

Nell'aprile 2006, Ratzinger annuncia la **“legalizzazione” della Messa Tridentina** affidandone il controllo a **Jean-Pierre Richard**, Arcivescovo di Bordeaux, o meglio si dovrebbe dire il **“rabbino Ricard”** da quando egli è diventato uno studente del **Talmud di Avi Weiss**, l'ignobile rabbino che, con una squadra di Khazari di New York, **attaccò le Suore Carmelitane ad Auschwitz**, nel 1989, e che fu accusato dal Cardinale polacco Glemp, di attendere il momento di assassinare le Suore.

Pochi giorni dopo che **Ricard** si affidò a **Weiss** in New York, **Benedetto XVI premiò Ricard col berretto cardinalizio, riconfermando la sua autorità sulla Messa Tridentina.**

– UN ESEMPIO DI DOPPIEZZA DI RATZINGER –

Ratzinger, nel suo libro: **“Gesù di Nazaret. Dall’ingresso in Gerusalemme fino alla Resurrezione”** tenta di discolpare il popolo giudaico dall’accusa di deicidio, suggerendo alla chiesa di **“non esortare gli ebrei alla conversione”**.

Nella **“Lumen Gentium”** del Vaticano II, si afferma che i musulmani adorano con noi il Dio Unico; e in **“Nuova Aetate”** si dice persino che «La Chiesa guarda con stima i musulmani che adorano il Dio sussistente, misericordioso e onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra».

Ora, queste affermazioni sono stravaganze storiche, perché l’Islam, decisamente, rifiuta a Dio l’attributo di **“Padre”**, rinnega Gesù come **“Figlio di Dio”** negando la sua **divinità**, non accetta l’**Incarnazione**, afferma che, sul Golgota **non è stato crocifisso Cristo** ma un suo sosia, ridicolizza la **Resurrezione** e nega la **Redenzione**.

Ora, com’è possibile che i Padri conciliari, firmatari, della **“Lumen Gentium”** e della **“Nostra Aetate”**, non sapessero che **l’Islam rifiuta categoricamente e furiosamente di essere identificato con il “Dio-Trinitario” del Cattolicesimo?**

RATZINGER PROTESTANTE

Il protestantesimo, che andrebbe elencato tra le false religioni, si è frantumato in una moltitudine di “sétte” e di confessioni che fanno capo al falso postulato di base del **“libero esame”**, ossia il **soggettivismo più completo** per il quale ciascuno si crede legittimato a trovare la **“Verità”** nella Bibbia, il che equivale a **negare la nozione stessa della “Verità”!**

L’**ecumenismo** vorrebbe riavvicinare cattolici e protestanti, senza scosse, all’intercelebrazione tra Sacerdoti cattolici e Pastori protestanti, per far credere di essere, ormai **“Una Chiesa”**, malgrado le profonde ed inseparabili differenze essenziali, quali la **“Presenza Eucaristica”**, la **“Transustanziazione”**, il **“Sacrificio della Messa”**, il **“carattere sacro del Sacerdozio cattolico”**...

Trattandosi di realtà dogmatiche, di verità definite da Concilii, **non sarà mai possibile, né tollerabile alcuna concessione o compromesso.**

Ma ecco cosa disse il **card. Ratzinger**: «Dio è il primo agente della causa ecumenica. **L’ecumenismo** è, innanzitutto, un atteggiamento fondamentale, **un modo di vivere il cristianesimo. Non è un settore particolare accanto ad altri settori. Il desiderio dell’unità, l’impegno per l’unità, appartiene alla struttura dello stesso atto di fede**, perché Cristo è venuto a riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi».

Pio XI, nella sua lettera “Mortalium animos” del 6 gennaio 1928, dice: **«L’ecumenismo, o l’unione dei cristiani, è concepito come ritorno dei dissidenti all’unica vera Chiesa di Cristo.** (...) Esso è il fondamento della vita cristiana ed elemento costitutivo dell’atto di fede».

E noi ci domandiamo: se la “Chiesa è unica” (e questa è la “Chiesa cattolica!”) che ci stanno a fare le “altre chiese” al di fuori di quella che Gesù Cristo stesso fondò duemila anni fa su Pietro?



Karl Rahner e Ratzinger, la “mente” e il “braccio” del Vaticano II. Nel periodo del Vaticano II, Rahner intratteneva una relazione amorosa con Luise Rinser alla quale scrisse ben 1.800 lettere d’amore.

Oppure il **card. Ratzinger** pensava anche Lui come **l’eretico gesuita, massone e apostata Teilhard de Chardin**, per il quale la Chiesa è ancora in evoluzione verso il suo **punto omega**, ultima tappa di questo ecumenismo massonico del Vaticano II?

– LA PROTESTANTIZZAZIONE DELLA TEOLOGIA CATTOLICA –

Il **card. Ratzinger**, nel suo discorso di apertura del Sinodo (1-2 ottobre) disse chiaramente: «L’immagine cattolica del sacerdozio, definita dal Concilio di Trento (...) è venuta in crisi nel periodo post-conciliare... Il gran numero di coloro che hanno abbandonato il sacerdozio, e la ingente recessione delle vocazioni sacerdotali, in molte nazioni, certamente non possono essere spiegati solo a partire da motivazioni teologiche. Nella nuova situazione culturale che si è venuta a creare nel post-concilio (...) **hanno acquistato una certa evidenza i vecchi argomenti della “Riforma” del secolo XVI** (la Riforma luterana) (...)

Quali fossero questi **vecchi argomenti**, **Ratzinger** lo ha spiegato richiamando la concezione protestante dei **“ministeri”** i quali, nella Chiesa primitiva, **non erano esplicitamente collegati con la “celebrazione eucaristica”** (...). Da questo fatto, è nata la teoria che **i ministeri della Chiesa**, che stava nascendo in quei tempi, non fossero considerati sotto una **dimensione sacramentale**, ma soltanto in un’ottica di **funzione sociale**.

Pio XI, condannando quelli che, come il card. Ratzinger, **«Nei loro discorsi, nei loro scritti e in tutto il loro modo di agire si comportano come se le dottrine e gli ordini, tante volte prolungati dai Sommi Pontefici, soprattutto da Leone XIII, Pio X, Benedetto XV, o abbiano perduto il loro primitivo vigore, o siano completamente caduti in disuso – concludeva – In questo comportamento va ravvisato una specie di modernismo morale, giuridico e sociale, che fermamente condanniamo, in una con il modernismo dogmatico»** (cfr. “Ubi Arcano”, 23 dic. 1822).



«All'indomani ... noi vedemmo il nostro padrone Martino appeso al letto e strangolato miseramente. Aveva la bocca contorta, la parte destra del volto nera, il collo rosso e deforme»
(Deposizione di Ambrogio Kuntzell, servo personale di Martin Lutero).

– BENEDETTO XVI AL TEMPIO LUTERANO –

Nel 2009, Benedetto XVI si recò al tempio luterano di Roma dove, alla fine della sua predicazione, deplorò la divisione tra i cristiani: «**La tristezza per avere spezzato questo “noi”, per aver suddiviso l'unica via in tante vie**», dimenticandosi di ricordare tutto quello che, separandosi da Roma, Lutero ha esplicitamente rigettato.

Ma Benedetto XVI riteneva che Lutero non fosse un eretico, ma **un riformatore con “idee più cattoliche”** (...) e che **non sbagliava quando sosteneva che ci si salva solo per la Fede**. Ratzinger, già da cardinale, invitava a riflettere molto seriamente sul frate agostiniano e a **«salvare ciò che vi è di grande nella sua teologia»**.

Un'altra cosa su cui riflettere seriamente erano anche le dichiarazioni di Lutero: «**Io non ammetto che la mia dottrina possa essere giudicata da alcuno, neanche dagli Angeli. Chi non riceve la mia dottrina, non può giungere alla salvezza**» (cit. In Jacques Maritain, p. 54).

«Chiunque non crede come me è destinato all'inferno. La mia dottrina e quella di Dio sono la stessa cosa. Il mio giudizio è il giudizio di Dio» (Weimar, vol. X, p. 2; Abteitung, 107).

Per **Ratzinger**, è mai esistita una ragione valida per essere cristiani cattolici? Perché se «la modernità, la si vive solo noi, nel nostro tempo e nelle generazioni future, e quindi **ogni generazione avrà sempre il diritto di “ri-pensare” la sua fede e riviverla in modo nuovo**», significa che, ad ogni generazione, **la Fede potrà essere messa al mattatoio, in nome della modernità!**

Si poteva offrire ai nemici della Chiesa di Cristo un'arma più letale di questo **“diritto”**, attribuito ad ogni generazione, per raggiungere lo scopo che il **Nubius, Capo Supre-**

mo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera, aveva scritto in una sua istruzione segreta: «**Il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della Rivoluzione francese: l'annichilimento completo del Cattolicesimo e perfino dell'idea cristiana**»?

IL SUO PONTIFICATO

Salito sul trono pontificio, Benedetto XVI disse che **il suo Pontificato avrebbe proseguito sulla strada modernista**, già avviata dai suoi ultimi predecessori.

I suoi continui riferimenti e silenzi parlano chiaro:

- **Il rifiuto della “Tiara”** (o Triregno) nel giorno della sua “coronazione”;
- **Il rifiuto della “Tiara”** persino nel suo stemma papale con l'aggiunta del simbolo del **pallio**;
- L'intento di **proseguire nell'ecumenismo con le religioni acattoliche**;
- **La sua precipitosa visita alla Sinagoga di Colonia**;
- **La sua predilezione per il Giudaismo**;
- Le continue **dichiarazioni di stima e di rispetto per le altre religioni**;
- **Il Decreto d'inizio del processo di beatificazione di Papa Wojtyla**, con l'abolizione persino dei 5 anni canonici dalla morte (prima della Riforma di Paolo VI, questi erano 30 anni!);
- **Le continue esortazioni alla difesa dei “diritti dell'uomo”**, dimenticando i **“diritti di Dio”**;
- **I continui riferimenti positivi alla laicità dello Stato**;
- **I riconoscimenti sulla presunta scientificità dell'evoluzionismo**;
- **I suoi elogi ad eretici e a personaggi che negano verità di Fede**;
- La scelta di collaboratori tra gli eretici che **negano apertamente la divinità di Cristo**;
- I suoi silenzi alle gravi denunce contro le offese alla **SS.ma Trinità** e contro **Gesù Cristo**;
- I suoi silenzi alle gravi denunce contro i **templi satanici** di San Giovanni Rotondo e di Padergnone (Brescia);
- **La sua dichiarata stima per l'eretico, omicida e suicida Martin Lutero**;
- La sua continua opera di **protestantizzazione della Chiesa cattolica**;
- Le sue esortazioni sui **temi ecologisti**;
- La sua proposta per la creazione di un **Governo mondiale** di dichiarato **stampo ebraico-massonico...**
- La sua decisione di una rapida **beatificazione di Paolo VI**, malgrado la mole dei fatti gravi denunciati.

Questi sono tutti segni della sua formazione modernista, in rottura col Magistero della Chiesa, dal Concilio di Nicea a Pio XII, che non lasciano sperare in nessun cambiamento. Questo è il vero Pontificato di Ratzinger, che sfondò la dottrina cristiana cattolica con concezioni liberali e dottrine perniciose, già materia del Vaticano II, e sbandierate da teologi eretici e intellettuali intossicati da queste idee massoniche.

I SUOI “DETTI” E “FATTI”

Ecco una breve sintesi di ciò che **Joseph Ratzinger** ha insegnato nelle sue opere:

- **Il Signore Gesù Cristo non può essere il Messia;**
- **L’Antica Alleanza è ancora valida;**
- **Gli Ebrei e gli altri possono essere salvati senza credere in Cristo;**
- **Gli scismatici e i protestanti non hanno bisogno di conversione;**
- **Il protestantesimo non è eresia;**
- La Messa è valida senza le parole della consacrazione;
- **Il battesimo dei bambini non ha uno scopo;**
- La Scrittura è piena di miti;
- **La falsa religione dell’Islam è nobile;**
- **Le religioni pagane sono elevate;**
- **La salvezza si può ottenere al di fuori della Chiesa;**
- **I dogmi cattolici devono essere eliminati;**
- Il Vaticano II ha respinto la dottrina cattolica sulla libertà religiosa;
- L’unità della Chiesa non esiste;
- **Non si deve fare proselitismo.**

– LIBERTÀ RELIGIOSA –

Papa Leone XIII: «Non avere amicizia con massoni o libertini empì e con quelli che si occultano sotto la maschera di **universale tolleranza**, di **rispetto a tutte le religioni**, di voler **conciliare le massime del Vangelo con quelle della rivoluzione** ...». In 16 dichiarazioni sulla **libertà religiosa** (2006–2010), Benedetto XVI, esplicitamente, rifiuta la tradizionale dottrina cattolica:

- «**La pace** si fonda sul **rispetto per la libertà religiosa**, che è un aspetto fondamentale e primordiale della libertà di coscienza degli individui».
- «La Chiesa insiste anche sul diritto inalienabile degli individui a professare **la propria fede religiosa** senza ostacoli, sia pubblicamente che privatamente...».
- «La difesa della **libertà religiosa** è un diritto fondamentale insopprimibile, inalienabile e inviolabile...».
- «L’ascoltare le esperienze e convinzioni delle **tradizioni religiose** dell’umanità è una fonte di conoscenza...».
- «Il diritto fondamentale della **libertà religiosa** è fondato sulla dignità inviolabile della persona e la pietra angolare di tutto l’edificio dei diritti umani».
- «Tutti i credenti, qui, hanno trovato la libertà di **adorare Dio secondo i dettami della loro coscienza**».
- «Ognuno deve poter esprimere la propria fede senza paura e **seguire la voce della propria coscienza**, nella scelta della propria religione».
- «Si devono promuovere e difendere i diritti umani in patria e all’estero, **incoraggiando il rispetto per tutte le religioni**».
- «Si devono rispettare le convinzioni di tutti ed è ruolo dello Stato il garantire **la piena libertà religiosa**».
- Al nuovo ambasciatore del Messico: «Il modo corretto di intendere un autentico Stato democratico è il suo **do-vere di salvaguardare e promuovere la libertà reli-**



giosa in tutte le dimensioni della vita pubblica e sociale della nazione». Benedetto XVI termina il suo discorso eretico **pronunciando la bestemmia: «La Chiesa cattolica sostiene e promuove questa visione positiva del ruolo di (qualsiasi) religione nella società!»**

- All’ambasciatore dell’India, Benedetto XVI ha detto: «L’India è una terra di antica saggezza, **perché contiene una moltitudine di diverse religioni**». Egli poi incoraggia la famiglia umana a **godere della libertà di praticare la religione**, auspicando l’armonia tra i seguaci di tutte le religioni».
- Nel discorso a 8 ambasciatori, Benedetto XVI afferma la scandalosa apostasia: «I capi religiosi dovrebbero guidare i seguaci delle loro religioni “alla santità”».
- Il 22 maggio 2010, nel suo discorso, Benedetto XVI affermò: «Il bene comune e lo sviluppo della società non possono avvenire senza **la partecipazione di tutte le religioni**».
- Il 17 dicembre 2010, nel discorso al nuovo Ambasciatore d’Italia, Benedetto XVI, oltre a riaffermare il diritto alla libertà religiosa, dice: «**La libertà religiosa è quindi anche un diritto della famiglia, dei gruppi religiosi e della Chiesa**».

– ECUMENISMO –

22 febbraio 2007. Sull’Eucarestia, Benedetto XVI ripete l’insegnamento del Vaticano II: «**Singoli cristiani non cattolici possono essere ammessi all’Eucaristia, al sacramento della Riconciliazione e dell’Unzione degli infermi**»; inoltre, chiede di pregare perché ci sia più libertà religiosa per tutti. Queste sono eresie già condannate dai Pontefici del passato: Papa Bonifacio VIII, Papa Pio IX e Papa Gregorio XVI.

8 settembre 2007. Nell’omelia, Benedetto XVI dice: «... **questo non vuol dire che disprezziamo le altre religioni, e neppure che, con arroganza, assolutizziamo le nostre idee...**». Non sa Benedetto XVI che i cattolici veri disprezzano ogni religione che non sia quella vera, perché queste religioni, create dall’uomo, mandano le anime alla perdizione eterna?

15 aprile 2008. Benedetto XVI dice che «In questo momento della storia, l'aspetto religioso e pastorale della Chiesa negli Stati Uniti è **l'incontro coi capi delle altre religioni e l'incontro in sinagoga coi nostri amici ebrei** in occasione della Pasqua.

19 marzo 2009. Viaggio in Africa. Nel suo discorso, Benedetto XVI distorce le Sacre Scritture, citando Galati 3,28, in cui si afferma che **siamo tutti uno in Gesù Cristo**, e dicendo poi che questo significa che **le differenze di religione o di questioni religiose non dovrebbero mai diventare una disputa tra le persone!** Questa è apostasia!

10 gennaio 2011. Nel Discorso ai membri del Corpo Diplomatico, Benedetto XVI chiede che **i programmi di insegnamento nella scuola primaria educino a rispettare gli altri nella loro pratica delle diverse (false) religioni**. E afferma: **«Come si può negare il contributo delle grandi religioni del mondo allo sviluppo della civiltà?»**

4 giugno 2011. Nel discorso ai rappresentanti della società civile presso il Teatro Nazionale di Zagabria, Benedetto XVI pronuncia la bestemmia che le diverse false religioni hanno una **“vera e propria missione” da Dio**. Inoltre, **dichiara che le false religioni del Giudaismo e dell'Islam portano a Dio**.

– ASSISI –

2 settembre 2006. Messaggio di Benedetto XVI: «Quest'anno è il 20° anniversario dell'Incontro Interreligioso di Preghiera per la Pace, voluto dal mio venerato predecessore Giovanni Paolo II, il 27 ottobre 1986, ad Assisi. ... Si costituì un messaggio vibrante in favore della pace e un evento che ha lasciato il segno nella storia del nostro tempo ... **testimonianze dell'intimo legame esistente tra il rapporto con Dio e l'etica dell'amore che si registrano in tutte le grandi tradizioni religiose... Come si vede, Benedetto XVI è a favore dei raduni ecumenici apostati ad Assisi, dove Giovanni Paolo II ha pregato con i leader di tutte le religioni demoniache e idolatriche.**

Papa Pio XI, in “Mortalium animos” (n. 2), (1928): «Per ciò sono soliti indire congressi, riunioni, conferenze, con largo intervento di pubblico, ai quali sono invitati promiscuamente tutti a discutere: infedeli di ogni gradazione, cristiani, e persino coloro che miseramente apostatarono da Cristo o che con ostinata pertinacia negano la divinità della sua Persona e della sua missione. **Non possono certo ottenere l'approvazione dei cattolici tali tentativi fondati sulla falsa teoria che suppone buone e lodevoli tutte le religioni**, in quanto tutte, sebbene in maniera diversa, manifestano e significano egualmente quel sentimento a tutti congenito per il quale ci sentiamo portati a Dio e all'ossequente riconoscimento del suo dominio. **Orbene, i seguaci di siffatta teoria, non soltanto sono nell'inganno e nell'errore, ma ripudiano la vera religione depravandone il concetto e svoltano passo passo verso il naturalismo e l'ateismo;** donde chiaramente consegue che quanti aderiscono ai fautori di tali teorie e tentativi **si allontanano del tutto dalla religione rivelata da Dio.**

– GIUDAISMO –

Nel 1997, il **card. Ratzinger** scriveva: «L'altro grande tema che acquista sempre più rilievo in ambito teologico è la questione del **rapporto tra Chiesa e Israele.**

Dopo aver citato a sproposito il testo del Vangelo di San Giovanni (IV, 22) **“La salvezza viene dai giudei”**, Ratzinger lo applica erroneamente e volutamente ai rapporti tra **ebraismo post-biblico e Cristianesimo** e la conclusione è la seguente: «Ebrei e cristiani debbono accogliersi reciprocamente in una più profonda riconciliazione, senza nulla togliere alla loro fede e, tanto meno, senza rinnegarla ma anzi **a partire dal fondo di questa stessa fede.** Nella loro reciproca riconciliazione essi dovrebbero divenire per il mondo una forza di pace. **Mediante la loro testimonianza davanti all'unico Dio».**

Ora, come può un cattolico, che **crede nella SS. Trinità e nella divinità di Cristo**, accogliere l'ebraismo che **nega recisamente la SS. Trinità e la divinità di Cristo?**

Ora, è vero che l'Alleanza stipulata da Dio con Abramo è **permanente ed eterna** e perciò sussiste ancora e non è mai cessata, ma quando gli ebrei increduli asseriscono di **avere per padre Abramo**, Gesù risponde loro che **Abramo lo è solo carnalmente, poiché egli credeva nel Messia venturo, mentre loro lo vogliono uccidere, quindi il loro padre spirituale è il diavolo** (Gv. VIII, 42) e aggiunge: «Chi è da Dio ascolta le parole di Dio; ecco perché voi non le ascoltate: **perché non siete da Dio** (Gv.VIII, 47)».

(continua)



Benedetto XVI col rabbino di Roma, Riccardo Di Segni.

RESTAURIAMO LA CHIESA! (2)

2

del sac. dott. **Luigi Villa**

CHIESA ED EBREI

E il nuovo cardinale di Parigi e Primate, in una **“intervista”** concessa all’Agenzia telegrafica giudea, ha affermato: «I miei genitori facevano parte del Bund comunista polacco, e per questo non mi fecero fare la Confermazione ebraica. Pure dopo il mio passaggio al cristianesimo, nel 1940, mi sono sempre considerato ebreo, e tale resterò anche se ciò per molti è inaccettabile. Per me, **la vocazione di Israele è quella di portare luce ai Goyim** e il cristianesimo è una forma per arrivare a questo. Penso che essendo discepolo di **Cristo** alla mia maniera (sic!), entro in questo disegno di **Dio** con l’evoluzione (!!). Credo che l’antisemitismo cristiano ha recuperato e assorbito l’antisemitismo pagano, sacralizzandolo. Nei mesi che hanno preceduto la mia nomina a vescovo, ho imparato l’ebraico, perché pensavo di stabilirmi in Israele. Proselitismo verso gli ebrei, no, sarebbe una infedeltà alla chiamata di **Dio**» (sic!).

La Francia, così, con questo Cardinale-ebreo, che si considera ancora ebreo, che non vuole fare proselitismo cattolico tra gli ebrei, è occupata da un ebreo discendente dall’antico ghetto provenzale!

Per di più, il 15 novembre 1985, il **“Consiglio Permanente” dell’episcopato francese**, si associava a **tutte le Grandi Logge e Grandi Orienti di Francia!** (Una Francia che già conta più di **1.500 moschee**, alcune delle quali sono chiese cattoliche abbandonate e deserte!).

Che meraviglia, allora, se vanno moltiplicando le organizzazioni dell’**“Amicizia ebreo-cristiana”**? Sul numero di maggio del 1985 del mensile della Comunità romana, **“Shalom”**, col titolo sacrilego: **“Dio ha bisogno del dialogo”** (con loro, però, non con noi!), si viene a sapere che le maggiori **Università Pontificie**, che dovrebbero avere il compito preminente della formazione di **“classi dirigenti”**, sono, invece, in stretta adesione con i massimi organi del **Giudaismo internazionale**. La più attiva è proprio quella dei **Padri Domenicani** che pure dalla loro origine sino al secolo XVII, furono i più accaniti avversari degli ebrei!

Così, sul medesimo numero di **“Shalom”**, si pubbliciz-



Don Luigi Villa.

zava il blasfemo e dissacrante **“Toloth Jesu”**, col titolo: **“Il Vangelo del Ghetto”** che era già stato tradotto e diffuso dal **“porco di Sassonia”, Martin Lutero**.

Chi ricorda più il vescovo di Lione, Agobardo, che nel 827 scriveva:

«Per quanto trattiamo con benevolenza gli ebrei; non riusciremo mai ad attirarli verso la nostra pura fede spirituale».

Per stare solo ai nostri tempi, si pensi ai milioni di cristiani che sono stati martiri della Fede, come i milioni e milioni di cristiani uccisi nelle implacabili stragi dell’**URSS**. Citiamo anche solo due esempi di questa spietata schiera di massacrati: **il card. Mindszenty** (Ungheria) e **padre Van Coillie** (Cina).

Trascrivo dalle **“Memorie”** del card. **Mindszenty**: **«Appena arrestato, mi portarono con una colonna di macchine nella via Andrassy 60, luogo spaventoso di tortura e vero centro di terrore già al tempo dell’occupazione nazista. Là, imperava il capo di tutta l’organizzazione poliziesca, il generale Peter Gabor, che aveva cambiato il suo vero cognome di Benjamin Eisenberg, essendo di smaccata marca giudaica. Suo braccio destro era un altro ebreo, Gyula Décsi, il quale, quando mi ebbe nelle sue mani, gridò euforico: “Razza di un cane, è un pezzo che aspettavamo questo momento, finalmente arrivato!”.** Mi stavano ringraziando per la prigionia subita sotto i tedeschi, perché tutti noi vescovi d’Ungheria avevamo protestato a causa delle persecuzioni antisemite. Subito incominciarono gli interminabili e ossessivi interrogatori, e dato che non potevo confermare le loro spudorate menzogne, il maggiore **Décsi** incominciò a picchiarmi violentemente con un manganello di gomma su tutto il corpo sino ad averne il fiato grosso. Eravamo solo all’inizio. In seguito, mi costringevano a spogliarmi per subire, nudo, il trattamento dei manganelli, condito con una abbondante dose di calci anche nei genitali; e, pure di notte, per impedirmi il sonno. Tutto questo per costringermi a confessare i miei delitti e poi sottoscriverli, e così dar corso **“alla legalità socialista”**, come prescrive il **Talmud**.

Dopo venti giorni, ero ridotto in uno stato di completa incoscienza, anche per le droghe immesse nel cibo; e ricordo solo un'allucinante sensazione che mi mancasse la spina dorsale e altre parti del corpo ormai quasi paralizzate.

E allora, il logorante processo, durato dal 3 al 5 febbraio, con un lungo verbale di accusa che dovetti firmare senza rendermi conto cosa fosse in esso scritto. **La sentenza fu emessa il giorno dopo, con l'ergastolo in una segreta prigione di massima sicurezza».**

Sentiamo anche il **padre Van Coillie**, sul quale si usano gli stessi sistemi di tortura; ma la sua prigionia durò tre anni, in cui subì la brutalità asiatica.

Scrive: «Notti e giorni interi assillato da continui interrogatori sulla mia attività di spia e di attiva propaganda anti-rivoluzionaria. Poi, con pesanti catene ai piedi e alle mani, un soldato, con rivoltella spianata, mi faceva correre urlando: **“Più presto! Al trotto!”**. Quando, con le gambe gonfie sino allo spezzarsi della pelle, che pian piano marciava, mi accasciavo per dormire, un po' mi tenevano sveglio con panni bagnati e freddi, con battiture, urla, rumori. Intanto, il **“lavaggio del cervello”** era incessante. Eravamo in quindici, in una cella di quattordici metri quadrati. Dovevamo spiarci gli uni con gli altri. Ad un certo momento, inconsciamente, sospirò. I quattordici mi assaltano urlando: “A che cosa pensavi quando hai sospirato?”. Risposi: “Non lo so. È successo inconsciamente”. “No – ribattono – tu avevi dei pensieri rivoluzionari nella mente”, e subito incomincia un pestaggio feroce che non finisce più. Con questi sistemi si **cancellano le idee “rivoluzionarie”** e si incomincia a capire l'immensa verità delle massime del liberatore: **Mao**.

Pian piano, sorgeva nel cuore una viva gratitudine per il governo buono e paterno che ci aveva lavato il cervello da tutte le nefande ideologie imperialistiche che negavano la felicità al popolo. Per ultimo, l'esame scritto con tutta la litanìa dei miei delitti anti-rivoluzionari, a cominciare di **aver propagato la devozione alla Vergine Maria** con la fervente organizzazione della **“Legio Mariae”**».

Da ricordare: appena proclamata la repubblica Popolare, **Mao**, durante il brindisi, disse: **«Per la grandezza della Cina non esiteremo ad eliminare anche 200-300 milioni di anti-rivoluzionari!»**.

Ma oggi, chi parla più dei più che **100 milioni di morti ammazzati dall'assatanato Mao**, e degli altri ancora ridotti a miserabile gregge? Come pure ed anche dei più che **80 milioni di vittime degli “atei militanti”** nella **Santa Russia**, scatenati dal **luciferino ebreo Lenin**, arrivato al potere **dopo i tradimenti dell'altro ebreo Kerenskij**, finito longevo e felice in America?

La stessa matrice giudaica che aveva fatto scoppiare la Rivoluzione Francese contro la Chiesa cattolica, ora infuriava contro la Chiesa ortodossa! E così **furono massacrati 40.110 sacerdoti e monaci**, tra cui metropolitani e vescovi, assieme agli altri milioni di fedeli! E a guerra finita – con 20 milioni di morti! – **il Patriarca ebreo Nikodim, amico di Paolo VI e anche del cardinale Willibrands, eliminò oltre 15 mila parrocchie russe!**

Ma la **Sinagoga** polverizzava anche l'Europa orientale, quella caduta sotto il tallone dell'Armata Rossa, come:

L'**Albania**, dove **tutti i sacerdoti furono eliminati o condannati ai lavori forzati; seimila chiese distrutte;** proibita ogni manifestazione e pratica religiosa.

La **Polonia**, dove il **Primate Wyszynski** fu imprigionato; tre vescovi deceduti in galera; quattro altri vescovi **deportati in Siberia;** altri nove relegati; novantun Religiosi uccisi; 550 altri deportati; 260 altri scomparsi; 870, incarcerati; 1.200 esiliati; 2.143 chiese chiuse...

In **Romania**, 4 vescovi ortodossi, morti in galera; 2, confinati; 3 vescovi, di rito latino, morti in prigionia; moltissimi i preti rimossi, impediti, rinchiusi nei campi di concentramento; e calunnie, minacce, odio fanatico anticristiano...

In **Bulgaria**, eliminazione totale del clero; proibita e distrutta ogni attività pastorale...

In **Ungheria**, il **martirio del grande cardinal Mindszenty**, seguito, poi, da tutti gli altri vescovi, in primis il **suo Sostituto Grôsz;** le loro sedi occupate da funzionari comunisti, in massima parte ebrei; 139 dei preti furono imprigionati; 300 finirono in campi di concentramento; 736, dovettero emigrare; 10 mila Religiosi, condannati ai lavori più duri; le scuole e i Seminari tutti chiusi, eccetto alcuni pochi per l'indottrinamento degli atei.

In **Cecoslovacchia**, il clero subì la stessa sorte, assieme al **cardinale Beran, già rinchiuso a Dachau** dai nazisti; ogni movimento religioso impedito, proibito; fedeli fatti sparire se protestavano o manifestavano la loro Fede.

In **Ucraina** 10 milioni di vittime; deportati tutti i loro vescovi; il **card. Slipy**, per tanti anni imprigionato, deportato, ai lavori forzati, **finì rinchiuso in Vaticano, secondo i vergognosi patteggiamenti della Segreteria di Stato di Paolo VI!**

In **Cina**, vescovi uccisi o imprigionati; il clero fedele a Roma, torturato, imprigionato, fatto sparire.

Nel **Vietnam “liberato”**, la stessa cosa che in Cina.

I “Capi”, comunque, erano sempre tutti, o quasi, ebrei, come, in **Ungheria**, il **sanguinario Rakosi**, erede del demoniaco **Bela Kun**, che faceva conficcare nella testa dei Religiosi i grani del Rosario!

Ma oggi, **dopo il Vaticano II, non si può più pronunciarsi pubblicamente contro il comunismo, né parlare di “Martiri” del comunismo.** Alla **“Chiesa del silenzio”**, quindi, è succeduta la **“Chiesa che tace”**, sempre pronta all'ubbidienza, alla don Abbondio, **verso l'Ebreo internazionale.** Se succede qualcosa a un ebreo, apriti cielo!.. si fa un polverone fino alla luna; ma per intere Nazioni cattoliche tradite e soffocate, **nessuno deve alzare la voce!**

Eppure, **la figlia di Stalin, Svetlana**, non disse: **«Mio padre era un mostro morale e spirituale»?** E la sua madre, **la seconda moglie ebrea di Stalin, che poi sposò la terza, la Kaganovic**, dopo aver fatto fuori le due precedenti, non era, forse, anche lei una ebrea?

Abbiamo già detto che **i gerarchi della Rivoluzione bolscevica, su 545 di essi ben 447 erano ebrei?**

(continua)

PAX CHRISTI IN REGNO CHRISTI

Intervento al secondo Congresso del Movimento Russofilo Internazionale
e del Forum sulla Multipolarità (Mosca, 26-27 Febbraio 2024)
di **Mons. Carlo Maria Viganò**
(Pubblicato sul sito [Exsurge Domine](#))



Eccellenze, Illustri Signore e Signori, Cari Amici, questa è la seconda occasione nella quale ho l'onore di intervenire al **Congresso Internazionale dei Russofili**.

Ringrazio voi tutti e gli organizzatori di questo evento, per avermi invitato a tenere questa riflessione, che segue di poche settimane la storica intervista che il **Presidente Vladimir Vladimirovič Putin** ha concesso al giornalista statunitense **Tucker Carlson**.

La reazione dei media **mainstream** occidentali dimostra quanto la verità faccia paura, in un mondo che vive di menzogna e si regge sulla falsità.

Tutti voi, qui convenuti, avete ben chiara la minaccia che incombe sul mondo occidentale e sull'intera umanità.

Anzitutto, la minaccia di una Terza Guerra Mondiale, sotto le cui macerie seppellire decenni di crimini e frodi commessi da un'élite sempre più potente e tirannica.

In secondo luogo, la minaccia dello sterminio di parte dell'umanità tramite l'**Agenda 2030**.

In terzo luogo, la minaccia quanto mai concreta e terribile dell'instaurazione di un Governo Mondiale di stampo totalitario, nel quale i popoli superstiti siano ridotti in schiavitù.

La progressiva cancellazione delle sovranità nazionali e il loro assorbimento in organismi sovranazionali hanno come scopo dichiarato l'instaurazione del **Nuovo Ordine Mondiale**.

I leader del **World Economic Forum**, con tutte le sue ramificazioni ufficiali e ufficiose, non fanno mistero di aver occupato i vertici delle istituzioni tramite governi-fantoccio e con la cooperazione servile dei media di regime.

I popoli dell'Occidente hanno ormai compreso di essere governati da servi dell'élite globalista e che **il cosiddetto "sistema democratico" è una grottesca finzione**, ad iniziare dalla manipolazione delle elezioni.

Le continue emergenze – sanitaria, bellica, climatica ed energetica – **le crisi che dovrebbero giustificare l'Agenda 2030** non sono però ciò che unisce costoro, e molti iniziano a rendersene conto: **ciò che muove queste persone è la loro appartenenza a un culto satanico**.

Ma chi vuole far regnare Satana, deve prima bandire Dio, con il pretesto della laicità dello Stato: *Regnare Christum nolumus*.

Il mondo occidentale si è ridotto a una cloaca, ad un mattatoio, ad un enorme campo di battaglia, nel quale l'élite controlla le masse, le impoverisce, le sfrutta, le umilia, le schiavizza, le manda al macello.

Avendo escluso Dio dalla vita pubblica, l'autorità non deve obbedire a nessun principio trascendente, e può dunque mutarsi – come si sta mutando – **in dittatura**.

Il suo potere diviene illimitato e **lo Stato** – privatizzato e nelle mani di eversori criminali – **si sostituisce a Dio**. Possiamo credere che **gli autori di questo golpe si rassegnino a cedere il potere, proprio quando manca poco all'instaurazione di questo Nuovo Ordine?**

Proprio quando l'élite è riuscita a imporre la sistematica cancellazione dei diritti fondamentali – la salute, la proprietà, la libertà di impresa, la libertà di parola e di educazione, la libertà di muoversi e viaggiare – **ad un'umanità terrorizzata da continue emergenze create a tavolino, da prospettive di catastrofi inventate, dalla minaccia di guerre e invasioni?**

Siamo tutti consapevoli che **è in atto un risveglio dei popoli**: lo dimostrano le manifestazioni degli agricoltori e degli allevatori che si allargano a macchia d'olio, e quelle dei cittadini di tante Nazioni, esasperati dalla sostituzione etnica – con tutte le conseguenze che conosciamo in termini di sicurezza, criminalità e convivenza – imposta da folli politiche immigrazioniste colpevolmente supportate da organizzazioni sedicenti umanitarie.

Ma questo risveglio – se non troverà una risposta seria e responsabile nell'alveo del diritto – **sfocerà inevitabilmente in guerra civile**, dando il pretesto ai governi servi del **World Economic Forum** di intervenire militarmente.

Solo due settimane fa, **l'Assemblea Nazionale francese ha varato una legge sulle "derive settarie" che prevede forti ammende e la reclusione per chi esprime dissenso**.

La censura di Stato o da parte di organi sovranazionali è già in atto e andrà aumentando esponenzialmente, così come il controllo sulle masse.

Gli scandali della frode elettorale alle Presidenziali americane del 2020; l'evidenza di un criminale piano di sterminio e sterilizzazione di massa mediante **l'imposizione di una terapia genica sperimentale presentata come vaccinazione di massa**; la volontà di forzare il passaggio alla valuta digitale per controllare come possiamo o non possiamo spendere i nostri soldi: sono tutti segnali allarmanti, ai quali si aggiunge la minaccia di una guerra nucleare.

L'élite è disposta a tutto pur di conservare il potere e di nascondere i propri crimini. In cosa dunque può consistere un'azione di resistenza e di opposizione, tale da coinvolgere quest'onda montante di dissenso, evitando che possa venire strumentalizzata o dispersa?



Vorrei qui esporre la mia visione, che spero possa costituire un'occasione di confronto.

La Rivoluzione ha fallito, così come ha dimostrato di aver fallito l'ideologia laicista e anticristiana dell'Occidente post-rivoluzionario, liberale e massonico.

La Russia ha vissuto questo crollo prima di noi, riappropriandosi della sua Fede, delle sue tradizioni e della sua cultura, che il totalitarismo aveva combattuto e cercato di cancellare, esattamente come la dittatura **woke** combatte e cerca di cancellare la nostra identità, la nostra Fede, la nostra civiltà cristiana e addirittura i principi sacri e universali della Legge naturale.

Tutti siamo concordi che i danni causati da una società che si rifiuta di riconoscere Dio sono sotto i nostri occhi. Dobbiamo quindi avere non solo l'umiltà, non solo il coraggio, ma anche e soprattutto la **fieratezza di professare la nostra Fede**, di volere che non solo il singolo, ma **anche lo Stato riconosca e onori Nostro Signore Gesù Cristo come Dio, Signore e Re, e che a Lui conformi le proprie leggi**.

Nel 1874, il grande statista **Gabriel García Moreno** **consacrò la Repubblica dell'Ecuador a Nostro Signore**, prima di essere ucciso dai sicari della Massoneria.

Il suo motto era: **«Libertà per tutto e per tutti, tranne che per il male ed i malfattori»**.

Come non essere d'accordo? Dobbiamo riconoscere la Signoria di Cristo e arrenderci alla Sua legge, affidare a Lui la nostra patria e la nazione, noi stessi e le nostre famiglie.

E chi, tra quanti si onorano del nome Cristiano, non condirebbe queste parole?

Non verremmo forse rispettati anche da chi professa un'altra religione, avendo ritrovato la comune base di principi condivisi come **il rispetto della vita, della famiglia naturale, il rispetto per i deboli e gli anziani?**

Penso che questo potrebbe costituire davvero, e direi quasi provocatoriamente, il **great reset** che tutti aspettiamo, e che costituisce **un ritorno al Signore di tutti noi, delle nostre famiglie, delle comunità, delle amministrazioni pubbliche**. Dovremmo tornare ad **essere orgogliosi di poterci professare Cristiani**.

Dobbiamo tornare a chiamare bene il bene e male il male; a non sentirci inferiori dinanzi all'arroganza del vizio, al cinismo della corruzione; a non lasciarci intimidire dalla apparente irreversibilità del male.

Dobbiamo restituire ai popoli occidentali quella speranza che le è stata strappata per soggioarli.

Dobbiamo de-laicizzare la società e **riconduurla nell'alveo di quell'ordine divino che si fonda in Cristo, Uomo-Dio, unico Salvatore del genere umano, che solo in Cristo può trovare pace**.

La pace di Cristo – che è pace vera perché fondata sulla verità e sulla giustizia – può essere conseguita solo dove è Cristo a regnare: **Pax Christi in regno Christi**. Qual è l'unica cosa che la chimera globalista non può offrirci? Per la quale non ha un surrogato da sostituirvi?

Questa è **l'eroismo di un ideale, la nobiltà di uno scopo per il quale valga la pena combattere ed anche morire**. E questo ideale non può che consistere nella Fede in Cristo Signore, nell'amore per Lui e per il prossimo,

nel desiderio di dare alla nostra Patria e ai nostri figli un futuro in cui gli orrori del globalismo siano un brutto ricordo.

Gli eversori criminali di Davos non hanno nessun ideale da offrire, perché basano il proprio successo sulla paura, e perché ottengono obbedienza dai loro servi con la corruzione e il ricatto. All'ideologia di morte del **Nuovo Ordine Mondiale** dobbiamo opporre il Vangelo, la parola del Verbo eterno, di **Colui che si è detto Via, Verità e Vita.**

Se affrontiamo il comune nemico sul campo in cui è più forte siamo destinati a soccombere; se spostiamo lo scontro dove invece è debole possiamo vincerlo, con l'aiuto di Dio. Dimentichiamo troppo spesso che Dio è veramente onnipotente, e che nulla possono i Suoi e nostri nemici contro di Lui. **Egli aspetta che l'umanità torni a Lui e che si lasci salvare, quando tutto sembra perduto.**

Questa è l'unica possibile via di uscita dalla distopia presente, perché qualsiasi cosa accada – sia che gli autori del golpe siano sconfitti, sia che conservino con la forza il loro potere tirannico – **la consapevolezza della battaglia spirituale in corso orienterà e darà uno slancio soprannaturale alla nostra opposizione, la renderà meritoria e non potrà non giungere al cospetto della Maestà divina.**

Domine salva nos, perimus! (Mt 8, 25).

Nella tempesta che infuria, il Signore sembra dormire, mentre attende che Lo invociamo e che Lo riconosciamo capace di placare le onde e quietare i venti.

Rifondiamo gli Stati sulla roccia, sulla pietra angolare che è Cristo Signore. Restituiamo a Gesù Cristo la corona che la Rivoluzione Gli ha strappato.

Scrolliamo da noi il giogo infernale del globalismo, l'adesione a **organismi sovranazionali pensati per cancellare la nostra Fede, la nostra identità, la nostra civiltà.**

Mettiamo gli eversori criminali davanti alle loro responsabilità, ad iniziare dall'aver provocato un sanguinoso conflitto che ha sterminato un'intera generazione in Ucraina, usandola per aggredire la Russia, per svenderla alle multinazionali e per far crollare economicamente l'Europa.

Affrontiamo l'élite non tanto contestando le menzogne delle crisi e delle emergenze, ma piuttosto **opponendo alla loro visione di morte la speranza che si fonda su Cristo e sul fare la Sua volontà. Fiat voluntas tua,** diciamo nel Padre nostro. Facciamo la volontà di Dio, unica possibile risposta della creatura al Creatore, e unica premessa per vincere, con Lui, questo scontro epocale.

Ce l'ha ricordato anche **Tucker Carlson**, in una recente intervista rilasciata a Dubai, quando ha indicato **i due schieramenti opposti, costituiti da chi riconosce e serve Dio e da chi vuole farsi dio al posto di Dio e contro di Lui, da chi serve la vita e chi promuove la morte, da chi segue la Verità e da chi è servo della menzogna e della frode.**

I popoli sono assetati di Bene, non ne possono più di falsità e inganni, di perversioni e di violenza. **Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene,** dice San Paolo (Rm 12, 21).

Vinciamo il male con il bene, e la menzogna con la verità, la superbia con l'umiltà, la corruzione con l'onestà, l'egoismo con la carità generosa.

Portiamo la Luce nelle tenebre, **la luce vera che illumina ogni uomo** (Gv 1, 9), **perché le tenebre in cui si nascondono questi criminali eversori siano squarciate, e appaia l'orrore dei loro crimini esecrandi, e con essi la loro condanna.**

*Vi lascio la pace, vi do la mia pace:
non come la dà il mondo, Io ve la do* (Gv 14, 27).

A conclusione di questa riflessione, vorrei lanciare un appello a tutti gli uomini di buona volontà, perché **le Nazioni siano consacrate al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, Madre di Dio,** quale premessa per implorare dal Cielo quella pace che solo il nostro Re e Signore può dare, e che mai, come in questo momento, è invocata dal genere umano su questo mondo ostaggio di forze infernali.

Faccio questo appello al Patriarca di Mosca, ai Prelati della Chiesa ortodossa, ai Cardinali e ai Vescovi cattolici che non hanno ceduto al compromesso, e a tutti coloro che si riconoscono nei principi universali e sacri della Legge naturale. Su tutti voi, e su quanti condividono la nostra battaglia spirituale, imploro copiose Benedizioni celesti per intercessione della gloriosa **Theotokos, la Vergine Madre di Dio.**



RATZINGER ECUMENISTA ILLUMINATO

di Danilo Quinto

Il 2019 è stato un anno memorabile dell'attuale pontificato. Per due fatti, almeno. Il **primo** avvenne il 4 febbraio: durante il viaggio negli Emirati Arabi, al termine della *Global Conference of Human Fraternity*, davanti a 700 capi religiosi, **Bergoglio** firmò una dichiarazione insieme al Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Muhammad Ahmad al-Tayyib, massima autorità sunnita. Nel testo, un inno alla **Fratellanza umana**, che abbraccia tutti gli uomini, li unisce e li rende uguali. Il **secondo fatto** si verificò il 7 ottobre: **l'idolo pagano della Pachama-ma fu posto di fronte all'altare maggiore di San Pietro** e poi portato in processione nella Sala del Sinodo. A quell'intronizzazione e a quella processione partecipò Bergoglio.

I presupposti di questi **due fatti gravissimi** – il secondo dei quali imporrebbe la riconsacrazione della Basilica di San Pietro – sono da ritrovare nello spirito e nella lettera del Concilio. Bergoglio non ha fatto altro che portare alle massime conseguenze quello che stabilì il Concilio: **libertà religiosa, sinodalità e sincretismo religioso**, che si collegano direttamente ai principi della **Rivoluzione Francese: libertà, eguaglianza, fraternità**. Principi di derivazione massonica, perseguiti attraverso l'ecumenismo dai Papi della Chiesa conciliare e postconciliare.

La **nuova evangelizzazione** tracciata da **Paolo VI** e da **Giovanni Paolo II** – nel cui contesto vanno collocati i *pellegrinaggi* al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite – ha condotto **Benedetto XVI** a ripetute visite a moschee e sinagoghe. La visita alla moschea blu di Istanbul del 30 novembre 2006, precedette quella ad Amman del 9 maggio 2009 e quella al Duomo della Rocca di Gerusalemme del 12 maggio dello stesso anno e fece seguito a quella di Giovanni Paolo II del 6 maggio 2001 alla moschea degli Omayyadi di Damasco, dove si trovano reliquie di San Giovanni Battista. **Ratzinger entrò nella moschea blu levandosi le scarpe e nel corso della preghiera islamica si volse in direzione della Mecca, in consonanza col bacio al Corano di Giovanni Paolo II.**

Una volta ancora venivano cancellati, in maniera ignominiosa, **millequattrocento anni di resistenza all'Islam opposta dall'Europa cattolica** e con essi la moltitudine di morti delle battaglie che dall'VIII secolo si prolungarono, passando per Poitiers, fino a Lepanto e Vienna, per non parlare dei due milioni di cattolici deportati come schiavi nei **bagni**, veri e propri lager, della Barberia dai pirati e corsari turco-barbareschi.

Il 6 dicembre 2006, commentando il suo viaggio apostolico in Turchia, Benedetto XVI ribadì la **negazione tacita di Nostro Signore** fatta già in moschea, cui fece seguire



un appello a quel solidarismo che deve intercorrere tra le religioni, uno dei pilastri su cui si regge l'approccio ecumenico in vista di un'unione del genere umano.

Disse: «Sostando qualche minuto in raccoglimento in quel luogo di preghiera, **mi sono rivolto all'unico Signore del cielo e della terra, Padre misericordioso dell'intera umanità. Possano tutti i credenti riconoscersi sue creature e dare testimonianza di vera fraternità.**»

La reiterata, pubblica negazione del dogma trinitario, proclamando uno stesso Dio per islamici, ebrei e cristiani, è stata dunque assunta in pieno anche da Benedetto XVI, in continuità con i suoi predecessori: **«L'Ebraismo, il Cristianesimo**

e l'Islam credono nell'unico Dio, Creatore del cielo e della terra. Ne consegue che le tre religioni monoteiste sono chiamate a cooperare **per il bene comune dell'umanità**, servendo la causa della giustizia e della pace nel mondo». Non è inutile, a questo proposito, ricordare quanto Gesù afferma nel Vangelo della III Domenica di Quaresima: **«Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde»** (Mt 12, 30).

Commentano **I Bastionatori**, autori di una pubblicazione sul Concilio Vaticano: **«Osserviamo che negare il Dio trinitario significa in realtà negare con Lui anche Gesù come Seconda Persona, oltreché, ovviamente, anche lo Spirito Santo e quindi anche la Chiesa, di cui lo Spirito Santo è l'anima.** La parola finale non ambigua che riflette fedelmente la linea sincretista tracciata dal Vaticano II è peraltro sopravvenuta con Bergoglio in chiusura dell'udienza concessa il 27 gennaio 2018 ai membri della Croce Rossa Italiana. Impartendo loro la "benedizione" egli pronunciò infatti le seguenti parole: **«Chiedo per questo su tutti voi la benedizione di Dio – Dio Padre di tutti noi, Padre di tutte le confessioni».**»

Il sincretismo di Bergoglio, quindi, ha illustri e documentati precedenti. A questo proposito, devo a *Radio Spada* la lettura di uno stralcio di una conferenza di **mons. Marcel Lefebvre** del primo settembre 1987:

«Eminenza (Ratzinger), anche se ci concedeste un vescovo, anche se ci concedeste una certa autonomia in rapporto ai vescovi, anche se ci concedeste tutta la liturgia del 1962, se ci concedeste di continuare con i seminari e la Fraternità come facciamo adesso, **noi non potremmo collaborare, è impossibile;** perché noi lavoriamo in direzione diametralmente opposta: **voi lavorate alla scristianizzazione della società, della persona umana, della Chiesa, noi lavoriamo alla cristianizzazione.** Non ci si può intendere. Lei mi ha appena detto che **la società non può essere cristiana.**»

SALVEZZA DEL PAPATO – RESTAURAZIONE DELLA CHIESA –

del Patriarcato Cattolico Bizantino



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Il 20 giugno è stato pubblicato il documento **Instrumentum laboris** dell'Assemblea generale del Sinodo sulla sinodalità. Nel documento si afferma che è necessario avviare una discussione su come deve evolvere il ruolo del Vescovo di Roma e riconsiderare l'esercizio del primato in una Chiesa sinodale. **Il primato dovrebbe essere esercitato in modo diverso, cioè sinodale. Si tratta, infatti, di distruggere l'istituzione del papato. La responsabilità dottrinale nella Chiesa sarà dispersa o atomizzata in varie assemblee sinodali, cioè consigli sinodali o cosiddetti organismi continentali.**

Ciò che è anche abbastanza rivoluzionario è che, attraverso la sinodalità, non solo i vescovi, ma anche i laici dovrebbero partecipare al processo decisionale rilevante!

Successivamente, sarà di competenza esclusiva dei cosiddetti consigli sinodali, che saranno controllati da persone LGBTQ, massoni e lobby transumaniste.

Il progetto pilota di questi consigli sinodali è già promosso in Germania. Il consiglio sinodale dovrebbe assumere la massima competenza nel territorio nazionale. Non sarà subordinato alla conferenza episcopale, né al vescovo diocesano, né al Vaticano. **Allo stesso tempo, questo Consiglio avrà la massima competenza dottrinale.**

È la fine del cattolicesimo e del cristianesimo, la fine dell'insegnamento e della moralità ortodossi nella Chiesa.

Si tratta della transizione programmata della Chiesa all'anti-Chiesa New Age. È l'attuazione del piano masso-

nico per creare una religione unica, una moneta unica e un governo unico.

Il papa nell'anti-Chiesa sinodale non avrà più l'autorità suprema come successore di Pietro. La sua posizione può quindi essere paragonata a quella della regina britannica. **Questo pone effettivamente fine al primato papale.**

Perché questo sistema non abolisce del tutto il papato?

Perché ha bisogno della sua autorità – ormai solo apparente – **per ingannare i restanti cattolici come se i propositi suicidi provenissero dal loro “santo padre”, che considerano infallibile anche**

quando copre o predica eresie.

Questo è il vero volto della sinodalità, che ha le sue radici avvelenate nel Concilio Vaticano II, che proclama l'aggiornamento con lo spirito del mondo. Con la dichiarazione Nostra aetate, il Concilio ha introdotto il rispetto per i culti pagani e, di fatto, anche per i loro demoni. **I termini ambigui nei documenti conciliari hanno ceduto il passo all'eresia del modernismo. Questo sistema, che ora culmina nella sinodalità, non lascia spazio alla verità e al pentimento.** Qui la Deep Church – come ben identificata dall'ex nunzio statunitense, **Carlo Maria Viganò** – si è tradita. Ha chiarito che questa **Deep Church** è alleata con il **Deep State**.

Bergoglio persegue segretamente e sottilmente la trasformazione della Chiesa in un'anti-Chiesa New Age attraverso la propaganda pubblica LGBTQ e l'idolatria.

Bergoglio copre sodomia e pedofilia ai massimi livelli della Chiesa (ad esempio, il caso del cardinale McCarrick). Ha stabilito un precedente per l'idolatria intronizzando il demone Pachamama (2019) e consacrandosi a Satana in Canada sotto la guida di uno stregone (2022).

L'invalido papa Francesco Bergoglio è incorso in un anatema multiplo, cioè la maledizione di Dio e la scomunica della Chiesa (Gal 1, 8-9).

Il fatto è che la Chiesa non ha un papa valido; la Chiesa è in uno stato di **sede vacante**. Ciò deriva dall'essenza stessa della dottrina della Chiesa cattolica. **Un eretico che si è escluso dalla Chiesa non può esserne il capo**. Chi lo riconosce come capo della Chiesa si è separato da Cristo come capo.

Sperare che Bergoglio sia succeduto da un legittimo papa ortodosso è una falsa speranza. La struttura e lo spirito che Bergoglio ha portato a compimento lo rendono oggi impossibile.

Oggi il papa illegittimo abusa dell'autorità suprema. I vescovi del mondo lo tollerano e sono quindi complici della distruzione della Chiesa cattolica. Ogni vescovo è obbligato davanti a Dio e davanti alla Chiesa a separarsi dal papa falso e illegittimo. **Secondo la bolla dogmatica di Paolo IV, nessuno è obbligato a obbedire a un eretico.** Tutti gli atti di un eretico sono nulli e senza alcun valore. Questo si riferisce anche allo pseudo papa Bergoglio.

In questa situazione, **il papato non può che salvarsi in modo straordinario.**

Il Patriarcato Cattolico Bizantino è la voce di uno che grida nel deserto.

Il 14 ottobre 2019, nel sinodo dei vescovi, in modo straordinario in questa situazione straordinaria, per il bene della Chiesa, **questo Patriarcato ha eletto l'ex nunzio negli Stati Uniti, Carlo Mario Viganò, quale legittimo successore dell'apostolo Pietro, cioè come Papa.**

L'arcivescovo in questione non ha accettato l'incarico, ma non l'ha nemmeno rifiutato. La Chiesa è edificata sugli apostoli e sui profeti (Ef 2, 20).

Se la Chiesa si trova in una situazione disperata, Dio interviene attraverso i profeti. Lo vediamo nella storia della Chiesa dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Il suddetto arcivescovo è stato scelto da Dio attraverso il ministero profetico. Finora si trova in una situazione simile a quella del re Davide. Ora sarebbe necessario che almeno un vescovo diocesano, insieme alla sua diocesi, si separasse dalla setta bergogliana, **creando così le condizioni affinché il nuovo papa accetti l'incarico.** Se si lascia passare questo momento storico, la setta di Bergoglio collocherà gradualmente, dopo le cosiddette visite vaticane, i suoi in tutte le diocesi.

I veri vescovi cattolici saranno costretti a subire la "conversione" per diventare accoglienti verso le persone LGBTQ impenitenti; in caso contrario, verranno rimossi dai loro incarichi.

Bergoglio l'ha detto ai media nel gennaio 2023.

Attraverso lo spirito del mondo e il cosiddetto processo sinodale, l'atmosfera nella diocesi cambierà così tanto che presto sarà troppo tardi per salvare la dottrina cattolica ortodossa e il papato.

Bergoglio ha nominato nuovo prefetto della Congregazione per la dottrina della fede un argentino che ha il suo stesso spirito di apostasia. Il 1° luglio 2023 gli scriveva in occasione della sua nomina: **«Il Dicastero che presiederai, in altri tempi è arrivato ad usare metodi immorali».**

Chiamare la verità "verità" e l'eresia "eresia", punire il male e proteggere il bene, sono visti da Bergoglio come metodi immorali.

Prosegue Bergoglio: **«Erano tempi in cui, più che promuovere la conoscenza teologica, si perseguitavano eventuali errori dottrinali. Quello che mi aspetto da te è senza dubbio qualcosa di molto diverso».**

Bergoglio usa frasi come **"conoscenza teologica"** e **"eventuali errori dottrinali"** per promuovere eresie e LGBTQ.

Pertanto, il nuovo programma che Bergoglio stabilisce per la Congregazione per la dottrina della fede è quello di **promuovere autorevolmente le eresie e l'immoralità e di eliminare l'ortodossia e le leggi di Dio.**

Questa è ribellione contro Dio, suicidio della Chiesa e suicidio del papato!

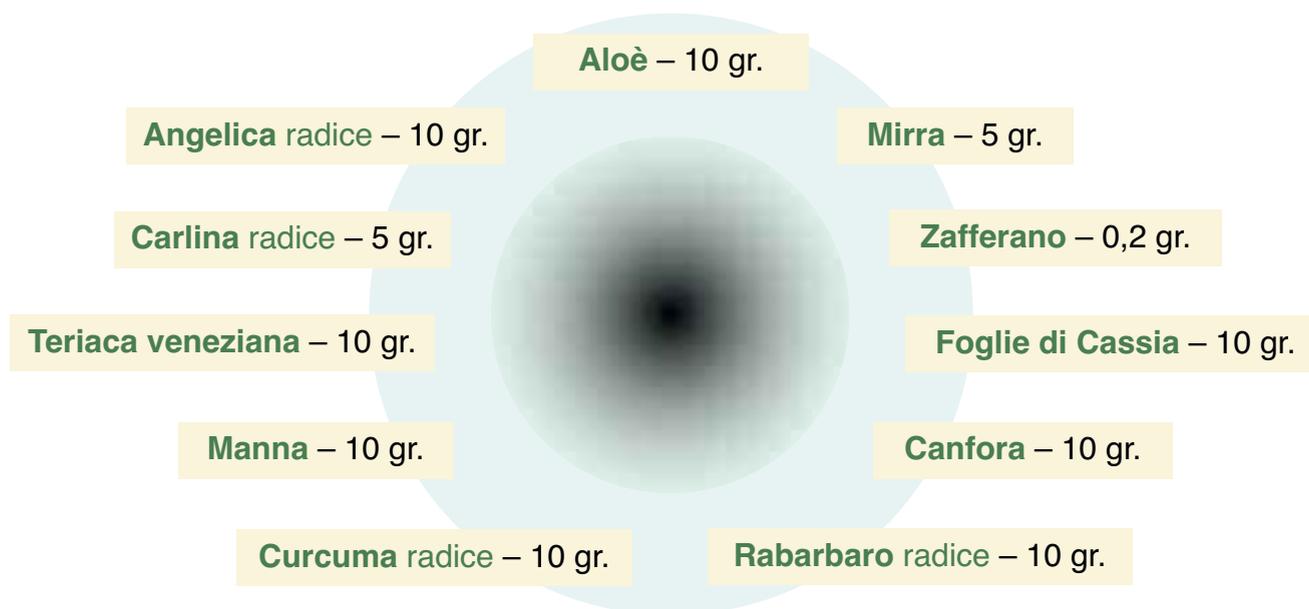
Che cosa fare concretamente in questi giorni prima dell'assemblea sinodale generale in Vaticano?

Unitevi quotidianamente **soprattutto nella preghiera del Rosario**, e fate vera penitenza. Ciò significa chiamare verità, la verità, ed eretico, un eretico. **Occorre separarsi da questo eretico e fare spazio ad un papa ortodosso.**



LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE

“Erbe Svedesi” (4)



Le **Erbe svedesi** vanno messe a macerare in un litro e mezzo di acquavite di grano o di frutta a 40° in una bottiglia dal collo largo, lasciandola per 15 giorni al sole o in vicinanza di una fonte di calore. Scuoterla ogni giorno, prima di filtrarla per il travaso in una bottiglia più piccola e ancora ogni volta prima di servirsi del suo contenuto. Il resto, cioè quello che non è stato travasato nella bottiglia più piccola, può essere conservato per un mese e mezzo e oltre. Il liquido va travasato in bottiglie piccole che poi, chiuse ermeticamente, vanno conservate nel frigorifero. **Questo elisir può essere conservato per molti anni. Più riposa, più aumenta il suo effetto.**

Mediante cataplasmi di gocce di Erbe svedesi, sull'occipite si curano, con grande successo, le **meningiti**, le **ferite alla testa** dovute a colpi e cadute, la **balbuzie** e i **disturbi alla parola**. Tali impacchi sono ugualmente utili contro la **borsite**. Debbo ripetere però che, per tutte queste malattie gravi, occorre prima consultare il medico.

Da lettere che mi sono pervenute, apprendo che i cataplasmi di Erbe svedesi sugli occhi hanno avuto degli effetti positivi nel **distacco della retina** e nella **retina porosa** e tutte queste persone stavano diventando cieche.

Questi cataplasmi vanno applicati ogni giorno per un'ora sugli occhi chiusi. Ma non si dovrebbe trascurare di applicarli preventivamente anche sugli **occhi sani** e, soprattutto, su quelli **affaticati**, inoltre, passare mattina e sera sulle palpebre le gocce di Erbe svedesi, spingendole con l'indice verso gli angoli degli occhi. In questo modo, è possibile mantenere una **buona vista** fino a tarda età.

Dato che le Erbe svedesi rappresentano un rimedio così grandioso per la nostra salute, non dovrebbero mancare in nessuna farmacia domestica.

Non solo dovrebbero essere sempre a portata di mano in piccole bottigliette ma dovrebbero accompagnarci tutte le volte che viaggiamo. Spesso ci delude il mangiare fuori casa e occorre qualcosa per **tonificare lo stomaco** e la **colecisti**, oppure ci si sente **fiacchi e storditi**; in quei casi, le Erbe svedesi sono un vero e proprio toccasana.

Se ne prende un sorso diluito con un po' d'acqua, se ne passa un po' esternamente sulle tempie, la fronte, gli occhi e le zone dietro l'orecchio, e subito si avrà una sensazione tonificante in tutto il corpo.

Quando ci coglie d'improvviso un **raffreddore** con tutto il corteo dei suoi sintomi, quali spossatezza, pesantezza nella fronte e nello stomaco, non occorre altro che tenere sotto il naso un batuffolo di cotone inumidito di gocce di Erbe svedesi e respirare profondamente.

Se il **raffreddore** è più avanzato e sono affetti anche i **bronchi**, conviene aspirare gocce a bocca aperta. Anche in questo modo si otterrà un immediato giovamento.

Nel periodo delle **influenze** se ne prende giornalmente un cucchiaino, con un po' di acqua tiepida; in questo modo si diventa immuni dall'influenza.

Ovunque si presentino dolori, ingerite, frizionate esternamente o applicate mediante impacchi, le **Erbe svedesi** che sono la panacea.

Anni fa ebbi una **colica renale**. Il medico arrivò di corsa. Nel frattempo applicai sulla zona renale un cataplasma inumidito con gocce di Erbe svedesi e, quando si presentò il medico, erano già scomparsi i dolori.

Mi vergognai molto perché gli avevo fatto perdere del tempo prezioso. Ma egli voleva sapere come mai la colica era passata tanto presto. Quando apprese che era stato l'impacco a giovarmi, disse: «Molto bene, allora è superflua l'iniezione». Egli stesso infatti faceva uso delle Erbe svedesi. Quando mi recavo presso il suo studio, diceva sempre: «A te non prescrivo niente, tu hai le tue Erbe svedesi!». Fu sempre lui, infatti, che mi illuminò su molte altre piante medicinali.

Una volta mi venne a trovare una signora anziana che da anni camminava col bastone. Per la gotta e i reumatismi era tutta storta; nessuna medicina le giovava e aveva i nervi a pezzi. Tre volte al giorno ingerì un cucchiaino di gocce di Erbe svedesi nell'infuso di Ortica e Coda cavallina. Dopo tre settimane, seppi che camminava nuovamente senza il bastone.

È noto che nel periodo della festa della Candelora avviene il maggior numero di funerali. Una cantante del coro in quel periodo ebbe un incidente mentre stava pattinando sul

ghiaccio, poiché nel coro eravamo pochi ne sentimmo molto la mancanza. Dopo la Messa la incontrai nel centro della cittadina. Le sarebbe stato impossibile arrampicarsi per le scale ripidissime del coro a causa del suo **ginocchio rigido**. Poco tempo dopo la raggiunsi con la mia attrezzatura di impacchi. Da brava moglie di medico osservava con scetticismo i miei preparativi. Ma presto, se ne ricredette allorché dopo pochi minuti riuscì, senza fatica, a piegare il ginocchio e il giorno dopo a salire, sempre senza alcuna difficoltà le scale ripide del coro. Purtroppo mancava un'altra cantante, la quale si era **storta un piede** durante uno sport invernale. Già si sapeva che andava all'ospedale per una terapia ambulatoriale, A questo punto la signora appena guarita, mi sollecitò ad aiutare anche questa per la sua distorsione al piede. Visto che si trovava già in cura presso l'ospedale, non lo feci volentieri, ma il fatto che il giorno appresso sarei probabilmente rimasta sola nel coro, questo ebbe una certa importanza.

L'infortunata era distesa su di un divano col malleolo gonfio. All'ospedale le avevano consigliato soltanto di appoggiare il piede su di un piano rialzato. I dolori erano forti. Il cataplasma con le Erbe svedesi le portò immediato sollievo.

Il giorno dopo ella arrivò al coro malgrado le strade fossero coperte di ghiaccio. I dolori erano spariti, il malleolo era tornato normale e il nostro requiem era salvo.

Durante una visita, vidi in trattoria al tavolo di fianco al mio, un avventore che si torceva per i dolori. Aveva avuto altre volte simili attacchi e le medicine non giovarono.

Andai a cercare le mie gocce, ne versai un cucchiaino in un po' d'acqua tiepida e glielo offrii. Mentre stava vuotando il bicchiere, il suo volto riacquistò colore ed egli quasi non riusciva a credere che i dolori erano svaniti. Sei mesi dopo ritornai nuovamente in quella regione. Avevano già dimenticato l'accaduto, quando un signore mi rivolse la parola per ringraziarmi con molte effusioni. Era visibilmente ringiovanito. Aveva preparato da sé le Erbe svedesi e le aveva applicate. Tutti i disturbi del **pancreas** e della **gastrite acuta** si erano dileguati.

Poiché queste gocce di Erbe svedesi guariscono le malattie del pancreas, si possono consigliare questa gocce anche ai diabetici.

Questa pubblicazione è disponibile nelle seguenti lingue:

- | | | | | |
|------------|--------------|-------------|-------------|--------------|
| - Italiano | - Svedese | - Ungherese | - Sloveno | - Serbo |
| - Tedesco | - Spagnuolo | - Ceco | - Romeno | - Turco |
| - Inglese | - Danese | - Slovacco | - Russo | - Giapponese |
| - Francese | - Finlandese | - Polacco | - Messicano | |
| - Olandese | - Norvegese | - Bulgaro | - Croato | |

Per l'acquisto di questo manuale, è sufficiente rivolgersi alle librerie.



Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE ORIGINI DELLA MASSONERIA E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE

(4.) I Drusi ridotti a tre gradi: profani, aspiranti e saggi, e mossi da un tipo di lavoro di adorazione del Naturalismo e Sabeanismo, con la fede degli Ismailiti nella dinastia di Ali e dei suoi successori, e un astruso ed esoterico credo sul naturalismo di Dio, che essi dichiaravano essere la “Ragione Universale” (incarnazione di Visnu). Il loro catechismo è molto simile a quello che usano i Massoni.

(5.) Infine gli Hnshishiyin o Assassini, è un'altra delle sette arabe le cui tracce sono state scoperte nelle sette moderne della Massoneria. Questa è una setta terribile il cui capo fu The Old Man (Il Vecchio) della Montagna. Questa setta ha sette gradi e la sua segretezza nei confronti dei profani era rigorosa. Questa setta mantenne la dottrina fondamentale della setta dell' Islamismo. Essi stabilirono un vero regno del terrore in Oriente, usando l'incentivo del Paradiso come cardine spirituale, essi avevano un sistema di assassinio basato sul fervore religioso, per distruggere tutto ciò che loro consideravano come una loro opposizione.

I Giacobini del 1793, furono i loro legittimi discendenti¹.

CON I PAOLICIANI E I MANICHEI

Con i Paoliciani, la Massoneria ha in comune parole magiche ed espressioni che incantano e ingannano la gente semplice; lungi dalla pretesa che essi sono abituati a dichiarare certe volte che essi professano la Cristianità pura e primitiva e che essi esaltano San Paolo al di sopra di San Pietro, concludendo che il primo ha uno spirito più liberale, ecc..

Similmente ai Manichei, la Massoneria è abituata a professare i seguenti dogmi e principi: Il Dio-Natura in duplice principio buono e cattivo, luce e oscurità, lo spirito rivoluzionario, il distruttore dell'ordine, guerra contro la proprietà e contro il matrimonio; il piacere delle passioni carnali senza alcun freno; l'adorazione del sole; l'orrore dell'eterna punizione e la credenza nella metempsicosi e nella trasmigrazione delle anime; il diniego della realtà di Cristo come esercitato da alcune scuole massoniche; le seducenti parole di luce e verità e la loro promessa utilizzata per catturare iniziati; l'imitazione delle istituzioni della Chiesa, specialmente il battesimo, la comunione, la gerarchia, ecc.. i tre gradi fondamentali che nei Manichei erano i Credenti, gli Eletti e i Perfetti, i tre segni della bocca, delle mani e degli organi genitali.

A causa dell'indecenza di quest'ultimo atto, le logge l'hanno soppresso ritenendo gli altri due come traccia del segno sop-



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

presso nelle canzoni ed anche in certi gradi massonici; il voto circa i segreti; l'onore e l'elogio dato a tutte le eresie e l'odio per la Chiesa Cattolica; il lutto in attesa del ricevimento del Maestro e il nome dei “Figli della Vedova”, questa ultima espressione è un ricordo della ricca vedova che aveva adottato Manes, il fondatore del Manicheismo.

Le affinità della Massoneria col Manicheismo sono evidenti. Adam Weishaupt raccomandava ai suoi adepti lo studio del Manicheismo, e Redares elogia Manes come uno di quegli uomini che hanno voluto inserire la ragione e la verità nella sua fede religiosa.

CON GLI GNOSTICI

La finzione gnostica della scienza (“Gnostico” significa “saggio”: la varietà delle sette e dei riti; il panteismo e dualismo, la negazione della divinità di Nostro Signore Gesù Cristo; la pretesa di possedere la vera Cristianità; la pratica della magia che è molto raccomandata in certe sette Massoniche; la dottrina della metempsicosi; i segni di riconoscimento; la raccomandazione di abbandonare le relazioni familiari; la proprietà comune di beni e di donne; la riabilitazione e la venerazione di grandi malfattori come Caino, Giuda, ecc., citate nella Bibbia; la disonestà insegnata e praticata in certi riti e gradi e la licenza generale insegnata in tutti i gradi, uno e tutti in accordo con la poliedrica Massoneria Universale. Si può dire che le stesse analogie si incontrano all'interno delle prime sette di eretici che si scoprirono intorno alla Cristianità dei primi tempi e i principali elementi erano degli Ebrei.

¹ Nesta Webster, Secret Societies And Subversive Movements, p. 35 e ss.



Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT19 C 08692 11212 051000004461

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Codice BIC CCRTIT2TH00

Caro Franco,
tanto, tanto, tempo fa ti ho scritto perché stavo venendo a conoscenza del lavoro di "Chiesa viva" e, in stato di shock, volevo aiutare, ma la mia situazione allora era così difficile che non ero davvero pronta a soffermarmi in questa oscurità.

Spero ti ricordi di me; ti ho scritto dagli Stati Uniti, nel 2013.

Ora, dopo tutti questi anni e vedendo quanto è diventata orribile la situazione all'interno della Chiesa, volevo contattarti di nuovo, solo per dirti che sono così felice che tu stia portando alla luce la verità affinché le persone inizino a svegliarsi.

Ti sostengo completamente spiritualmente e vorrei condividere il tuo lavoro con gli altri. Sono ancora in mezzo alle difficoltà, ma se posso aiutare in qualche modo mi piacerebbe farlo. C'è qualcosa che posso fare per diffondere il tuo lavoro?

Ho un canale Youtube che ho usato per caricare video sulla fede, non ho fatto nulla negli ultimi 2 anni, ma se potessi fare un video che promuovesse il tuo lavoro e di Don Luigi, poi fammi sapere come.

Sono nel bel mezzo di un viaggio in Italia poiché vivo negli Stati Uniti e sarò lì ad agosto. Vedo che siete a Brescia, forse non sei troppo lontano. Andiamo a Milano e in Liguria, è lì che vive la famiglia di mio marito. Spero che tu stia bene, come ho detto è passato molto tempo per me per voler guardare nell'oscurità, perché avrebbe potuto distruggere la mia fede e, in quel momento, ero molto debole.

Spero di sentirti presto! Dio ti benedica e ti protegga! In Gesù e Maria.

(Sandra)

(Dopo aver ricevuto l'autorizzazione a pubblicare la lettera, ne ho ricevuta una successiva).

Caro Franco,
Ave Maria. Spero che tu sia quello che ha scritto l'e-mail, poiché non c'è nome o firma sulla e-mail. Grazie comunque per i suggerimenti; scaricherò quel file e invierò i link a persone che conosco. Sono contenta che tu li abbia in diverse lingue, perché questo mi aiuta molto.

Mi hai scioccato un po' quando hai detto che, presto, il mondo sarà sconvolto per quello che accadrà. So che stiamo già soffrendo così tanto soprattutto dopo i Lockdowns. Cosa pensi che accadrà?

Vorrei tornare a vivere in Italia ma non so se stare qui sia più sicuro per la mia famiglia; viviamo davvero negli ultimi tempi.

Dopo aver visto il film appena uscito Sound of Freedom con Jim Caviezel, sono devastata al pensiero che Dio possa permettere che così tanto male nel mondo accada ai bambini. Ci sono milioni di bambini e persone in schiavitù.

Infine, vorrei dirvi che sì, sarei onorata se pubblicassi la mia umile lettera sulla vostra rivista ed ho un'ultima domanda per te: perché nessun vescovo o cardinale pubblica queste informazioni? Perché non denunciano i criminali con nome e cognome e non anonimamente come fanno sempre, ad eccezione di Viganò?

Abbiamo bisogno di giustizia e di una pulizia nella Chiesa affinché Dio ci aiuti.

Non ci sono uomini giusti? Nessun uomo coraggioso? Sono solo tutti complici?

Questo è così scoraggiante perché la tua voce è messa a tacere da quelli che dovrebbero gridarla dai tetti.

In Gesù e Maria,

(Sandra)

(PS: Scusa il mio italiano perché non è la mia lingua. Fammi sapere quando pubblicherai la mia lettera sulla tua rivista).

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

LA GIOIA NELLA SOFFERENZA con Cristo nelle prigioni della Cina

Rose Hu

«Chi dunque ci separerà dall'amore di Cristo?
La Tribolazione? L'angoscia?
La fame? La nudità? Il pericolo?
La persecuzione? La spada?

Poiché sta scritto:
"A causa vostra, noi siamo messi a morte tutto il giorno; siamo trattati come pecore da macello".
Ma in tutto ciò, noi trionfiamo in virtù di Colui che ci ha amati».

«Dio non mi ha scelta per essere un grande apostolo.

Essere rinchiusa in una cella di isolamento, come testimone silenziosa, era per me la croce più leggera da portare.

Piaceva a Dio vedermi continuare a portare la croce.

Essere imprigionati in una cella di isolamento è veramente il paradiso.

Tu ami Dio e Dio ti ama. Sono veramente benedetta e loderò Dio per sempre!»



Per richieste:

Edizioni Piane (marzo 2020)

Via Mameli 5-15033 Casale Monferrato (AL)

E-mail: info@edizionipiane.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

“ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO”

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Mao Tse-tung.

del dott. Franco Adessa

MAO TSE-TUNG – DIVENTA COMUNISTA –

Dopo essersi diplomato alla scuola di formazione per insegnanti, nel giugno 1918, Mao ebbe difficoltà a trovare un lavoro. Mentre i suoi amici si recarono in Francia e poi in Russia, Mao fu dissuaso dalla fatica fisica e dalla necessità di imparare le due lingue e, nel 1918, preferì recarsi a Pechino in cerca di fortuna, chiedendo poi in prestito il denaro per tornare a casa. Nell'aprile 1919, **Mao giunse a Changsha, in un momento storico di capitale importanza** in cui, tra le concessioni di enclave alle potenze straniere vi fu quella che consentì al Giappone di occupare un territorio nella provincia di Shanndong, che aveva strappato alla Germania durante il conflitto.

L'accordo infiammò i sentimenti nazionalisti e, per la prima volta nella storia, il 4 maggio 1919, si svolse per le strade di Pechino **una grande manifestazione che accusava il governo di "tradimento"** e che protestava contro l'occupazione giapponese di un territorio cinese. Il movimento si estese a tutta la Cina; nelle città e nei villaggi si bruciarono le merci giapponesi e furono assaliti i negozi che le vendevano e si diffuse la sensazione che fosse necessario adottare misure più radicali.

A **Changsha**, dove gli interessi stranieri erano diventati talmente cospicui che Giappone, gli USA e Gran Bretagna vi avevano aperto i loro consolati, si formò un'associazione studentesca militante

con gli insegnanti e dove Mao fu attivamente coinvolto come direttore del periodico: "Rivista del fiume Xiang".

Il 5 ottobre 1919, morì l'amata madre di Mao e il 23 gennaio 1920 morì il padre il quale, pur avendo desiderato di rivedere il figlio, non ricevette questo dono. Mao scriveva anche per altre testate, tra cui vi furono **dieci articoli che analizzavano la condizione della donna e della famiglia**. Mao era un fautore dell'indipendenza delle donne, della libera scelta del coniuge e dell'egualianza con gli uomini.

In un articolo del 21 novembre 1919, Mao scrisse: «**Le donne sono in grado di svolgere la stessa quantità di lavoro fisico degli uomini**. Ne sono impossibilitate solo quando danno alla luce un figlio». La soluzione che propose per l'indipendenza femminile fu: «Prima di sposarsi, le donne dovrebbero predisporre il necessario per mantenersi e accumulare le riserve necessarie al parto». Mao, come uomo, non voleva prendersi cura delle donne e non intendeva assumersi alcuna responsabilità nei loro confronti. Il suo motto, per la Giornata della donna, fu: «**Unitevi per prendere parte alla produzione**».

Alla fine del 1919, gli studenti e gli insegnanti radicali dello Hunan lanciarono un'offensiva per cacciare Chang Ching-yao, il signore della guerra che governava la provincia. Fu però a Shanghai, sulla via del ritorno, che Mao fece l'incontro decisivo che gli avrebbe cambiato la vita. Nel giugno 1920 andò da un certo professor **Chen Tu-hsiu**, all'epoca **il più illustre intellettuale marxista della Cina, prossimo a fondare il Partito Comunista Cinese (PCC)**.

Mao scrisse un lungo articolo in cui lo aveva definito: «**Una fulgida stella del mondo del pensiero**». A quarant'anni, il celebre Chen Tu-hsiu, di sincera fede comunista e di carattere volubile, era il leader indiscusso dei comunisti cinesi. L'idea di costituire il Partito Comunista, però, non era del professore né di altri cinesi. **Era nata a Mosca.**

Nel 1919, il nuovo governo sovietico aveva fondato l'Internazionale comunista, il **Comintern**, per diffondere la rivoluzione e influenzare la politica mondiale nell'interesse sovietico.

In agosto, Mosca varò un imponente programma segreto d'azione e di sovversione in Cina, avviando un impiego di denaro, uomini e armi che sarebbe durato trent'anni e che avrebbe raggiunto il culmine nel 1949, l'anno in cui avrebbe portato al potere i comunisti sotto la guida di Mao, segnando il

trionfo più duraturo della politica estera dell'URSS.

Fu proprio allora che Mao si presentò alla porta di Chen Tu-hsiu. Si era imbattuto per caso nella nascita del Partito Comunista Cinese. A Mao non fu chiesto di essere uno dei fondatori e, a quanto pare, non gli fu neppure comunicato che stava per essere creato un partito. Gli otto membri che lo costituirono erano tutti eminenti marxisti, mentre **Mao non aveva ancora neppure professato la propria fede nel marxismo.**

Il partito fu fondato in agosto, un mese dopo che Mao aveva lasciato Shanghai.

(continua)

MAGGIO

2024

SOMMARIO

N. 581

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **Maria madre di Gesù**
- 4 **Papa Gregorio XVII (1958-1989) (12)**
di F. Adessa
- 12 **Restauriamo la Chiesa! (2) (2)**
di Don Luigi Villa
- 14 **Pax Christi in Regno Christi**
di Mons. Carlo Maria Viganò
- 17 **Ratzinger Ecumenista Illuminato**
di Danilo Quinto
- 18 **Salvezza del Papato
Restaurazione della Chiesa**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 20 **La salute dalla Farmacia
del Signore: "Erbe svedesi" (4)**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla X Domenica durante l'anno
alla XIV Domenica durante l'anno)